



Unione europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
LAZIO



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 DEL LAZIO

Piano di Sviluppo Locale

IL CICOLANO UN TERRITORIO DA SCOPRIRE

**del Gruppo di Azione Locale
SALTO - CICOLANO**



INDICE

1. DENOMINAZIONE DEL GAL

2. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PSL

- 2.1. Comuni interessati dal PSL
- 2.2. Superficie territoriale interessata dal PSL
- 2.3. Superficie territoriale in zona montana
- 2.4. Superficie territoriale in area D
- 2.5. Superficie territoriale in zona svantaggiata
- 2.6. Superficie territoriale in area protetta

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

- 3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza
 - 3.1.1. Contesto socioeconomico generale della zona geografica del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza
 - 3.1.1.1. *Contesto socioeconomico generale della zona geografica*
 - 3.1.1.2. *Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso*
 - 3.1.1.3. *Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.*
 - 3.1.2. Analisi del settore agroforestale
 - 3.1.2.1. *Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento*
 - 3.1.2.2. *Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.*
 - 3.1.3. Gestione dell'ambiente e del territorio
 - 3.1.3.1. *Descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere*
 - 3.1.3.2. *Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi)*
 - 3.1.3.3. *Stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale*
 - 3.1.4. Economia rurale e qualità della vita
 - 3.1.4.1. *Punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale*
 - 3.1.4.1.1. *Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo) e Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga*
 - 3.1.4.2. *Fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico - amministrativo*
 - 3.1.5. Analisi SWOT
- 3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione
 - 3.2.1. Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

4. STRATEGIA SCELTA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E IMPATTI

- 4.1. Ambiti tematici scelti per l'attuazione della strategia
- 4.2. Gli obiettivi della strategia
- 4.3. I risultati attesi
- 4.4. Gli impatti attesi
- 4.5. La scelta e la gerarchia delle misure / sottomisure / tipologie di operazione, il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario
- 4.6. Giustificazioni oggettive e verificabili per le operazioni cui all'art. 4, punto 7 del presente bando
- 4.7. Dimostrazione del valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio Leader rispetto all'attuazione ordinaria del PSR 2014/202
- 4.8. Giustificazioni oggettive e verificabili per l'attivazione di operazioni cui all'art. 4, punto 10 del presente bando.

5. QUADRO DI RAFFRONTO TRA FABBISOGNI INDIVIDUATI, OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, RISULTATI ATTESI E MISURE / SOTTOMISURE / OPERAZIONI SCELTE

6. COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON LE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

6.1. Altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento

6.2. Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader

7. SCHEDA TECNICA DI OGNI OPERAZIONE CHE SARÀ ATTIVATA NELL'AMBITO DELLA SOTTOMISURA 19.2

7.1.19.2.3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

7.2.19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

7.3. 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)

7.4. 19.2.4.4.1 Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistem. agr. e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.

7.5. 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

7.6. 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

7.7. 19.2.7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

7.8. 19.2.7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità

8. COOPERAZIONE

9. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

10. GESTIONE DEL GAL: SEDE E PERSONALE

10.1. Struttura tecnico – amministrativa e personale

10.2. Attività

10.3. Sede

10.4. Costi

11. ORGANIZZAZIONE DELL'ANIMAZIONE E RELATIVI COSTI

12. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

13. PIANO FINANZIARIO

1. DENOMINAZIONE DEL GAL

Il Gruppo di Azione Locale che si è costituito nel territorio della Provincia di Rieti ha assunto la denominazione di “**Gruppo di Azione Locale Salto-Cicolano**”, in forma abbreviata “**G.A.L. Salto-Cicolano**”.

Il G.A.L. è stato istituito con atto notarile del 12 maggio 2016 registrato il 23 maggio 2016 con numero di repertorio 1735 e ss.mm.ii. e, ai sensi degli articoli 14 e 15 del Codice Civile, ha iniziato l'iter per la richiesta per il riconoscimento della natura giuridica di Associazione senza scopo di lucro. La compagine associativa risulta composta da aziende private, Enti e Organizzazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale.

Il G.A.L. ha la propria sede legale presso il Comune di Fiamignano (RI), in Via dell'Assunta, 24.

2. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PSL

2.1. Caratteristiche strutturali

I Comuni di Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcatelli, Pescorocchiano, Petrella Salto e Varco Sabino costituiscono l'area del GAL e sono identificati nel Piano di Sviluppo Locale come “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” (area D). Questi sette comuni per le loro caratteristiche socio-economiche e strutturali sono ammessi all'intervento del Leader.

2.2. Comuni interessati dal PSL

I comuni interessati dal PSL sono Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcatelli, Pescorocchiano, Petrella Salto e Varco Sabino. Si tratta di una area contigua che ricalca la VII Comunità Montana Reatina del Salto-Cicolano.

2.3. Superficie territoriale interessata dal PSL

Il territorio in cui ricadono i sette comuni del PSL è pari a 50.137 ettari come descritto nella tabella 1.

Comune	Ettari
Borgorose	14.582
Concerviano	2.139
Fiamignano	10.062
Marcatelli	1.108
Pescorocchiano	9.478
Petrella Salto	10.293
Varco Sabino	2.475
Totale	50.137

Tabella 1. Superfici espresse in ettari dei comuni interessati da PSL

2.4. Superficie territoriale in zona montana

La superficie del GAL Salto-Cicolano, come si evince dalla tabella seguente, risulta essere del **tutto montana**.

Comune	Ettari superficie comunale	Ettari in zona montana	Percentuale %
Borgorose	14.582	14.582	100%
Concerviano	2.139	2.139	100%
Fiamignano	10.062	10.062	100%
Marcetelli	1.108	1.108	100%
Pescorocchiano	9.478	9.478	100%
Petrella Salto	10.293	10.293	100%
Varco Sabino	2.475	2.475	100%
Totale	50.137	50.137	100%

Tabella 2. Raffronto delle superfici comunali, della zona montana espresse in ettari dei comuni interessati da PSL e la relativa percentuale

2.5. Superficie territoriale in area D

Tutti i comuni ricadono nella zonizzazione del PSR 2014/2020 nell'Area D "Area con problemi complessivi di sviluppo".

2.6. Superficie territoriale in zona svantaggiata

Ai sensi della Direttiva 75/268/CEE **tutti i comuni del PSL sono perimetrati come aree Svantaggiate**.

2.7. Superficie territoriale in area protetta

Nell'area del PSL Salto-Cicolano sono presenti due Riserve Regionali la prima denominata Montagne della Duchessa che si estende nel comune di Borgorose e la seconda del Monte Naveglia e Monte Cervia che ricade nel territorio dei comuni di Varco Sabino e Marcetelli.

La superficie dell'intero GAL è pari a 50.137 Ha mentre quella protetta nelle Riserve Regionali è pari **al 9% del Totale**. L'incidenza della superficie ricadente in aree protette rispetto alla superficie di intervento del PSL è media in quanto compresa tra il 20% ed il 5%.

Riserva	Comune	Superficie in ettari
Riserva Naturale Montagne della Duchessa	Borgorose	3.540
Riserva Naturale Naveglia e Monte Cervia	Varco Sabino e Concerviano	1.181
Totale ettari		4.721

Tabella 3. Copertura delle Riserve incluse nell'area del PSL in termini di Comuni interessati e di estensione in ettari

La zona in cui si sviluppa il GAL è caratteristica in quanto è attraversata da una valle in cui scorre il fiume Salto. Lo stesso è stato sbarrato con una diga artificiale e il lago è utilizzato per la produzione di energia idroelettrica. Il bacino idrico è anche usufruito per la pesca e per le attività nautiche e ricreative.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato dalla presenza di due complessi montagnosi che convergono verso la piana reatina: a NE la catena del Monte Velino con la Montagna della Duchessa (m 2184) nel comune di Borgorose, l'Altopiano del Rascino e il Monte Nuria (m 1890) nei Comuni di Fiamignano e Petrella Salto, a SO i Monti Carsolani con il Monte Navegna (m 1508) che dividono la Valle del Salto da quella del Turano.

Il territorio è pressoché montagnoso e nella parte nord est è presente l'altipiano del Rascino, area di rara bellezza ecologica e ambientale. In questa zona durante l'estate viene effettuata la coltivazione delle lenticchie, dei cereali minori come farro ed orzo, delle patate. Tutte le vaste distese di pascoli sono utilizzate per l'alimentazione degli armenti che nel periodo estivo vengono portati in transumanza dalle zone di pianura.

Ancora particolarmente fiorente è l'attività legata alla gestione del patrimonio forestale e sono presenti attività di esbosco e di utilizzo del legname.

L'area confina a nord con la Regione Abruzzo ed è attraversata nella parte a sud dall'Autostrada Roma-l'Aquila. Di questa autostrada nel territorio è presente anche il casello "Valle del Salto" che permette una ottima mobilità con i centri di Roma e l'Aquila. Nella valle scorre una strada ad alta velocità che è utilizzata per collegare il capoluogo di Rieti con l'autostrada.

Vista la vicinanza con la rete autostradale nel comune di Borgorose è sorta una zona industriale in cui sono attive diverse attività tra le quali il Birrifico del Borgo.

COMUNI	SUPERFICIE (ISTAT 2001)	SUPERFICIE MONTANA DATI ISTAT	SUPERFICIE MONTANA DIR. CEE 75/268 art.3 par.3	SUPERFICIE IN AREA PROTETTA	COMUNI CON SUPERFICIE IN ZONA SIC/ ZPS
	Ha	Ha	Ha	Ha	
Borgorose	14.582	14.582	14.582	3.540	Presenti SIC e ZPS
Concerviano	2.139	2.139	2.139		
Fiamignano	10.062	10.062	10.062		Presenza SIC
Marcetelli	1.108	1.108	1.108	495	
Pescorocchiano	9.478	9.478	9.478		Presente SIC
Petrella Salto	10.293	10.293	10.293		Presenza SIC
Varco Sabino	2.475	2.475	2.475	686	
Totale	50.137	50.137	50.137	4.721	

Tabella 4. Riepilogo dei dati

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

Descrizione generale

Se si volesse dividere l'area del GAL secondo criteri di opportunità produttive si individuerebbero probabilmente due zone: la prima comprendente i comuni di Concerviano, Fiamignano, Marcetelli, Petrella Salto e Varco Sabino, che con la loro conformazione orografica montagnosa e aspra, registrano caratteri più accentuati di difficoltà economiche; la seconda, quella pianeggiante e collinare, comprendente rispettivamente il comune di Borgorose e Pescorocchiano, che presenta una maggiore produttività delle coltivazioni agricole e una maggiore facilità nelle comunicazioni e negli insediamenti. Con un'economia essenzialmente basata sull'agricoltura e la zootecnia, è facile supporre che la mancata introduzione di un sistema organizzato di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli abbia portato ad un progressivo smembramento dell'attività agricola confinandola oggi ad una posizione residuale. Anche il castagno, diffuso sul territorio Cicolano, rappresenta, con molte difficoltà dovute alle note problematiche fitosanitarie, una fonte integrativa di reddito.

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

Come risulta con maggior dettaglio dai punti successivi del paragrafo, il tessuto sociale ed economico dei singoli comuni del GAL ha caratteri simili ma non del tutto omogenei, in particolare:

— Borgorose ha un territorio particolarmente vasto che comprende la Riserva Regionale dei Monti della Duchessa e tre Amministrazioni Separate di beni di uso civico (A.S.S. Anatolia - A.S. Corvaro e Santo Stefano - A.S. Torano). Il centro rappresenta il punto di accesso dalla viabilità autostradale per il GAL nonché il polo commerciale. Il comune con le sue frazioni tende ad essere quello di una piccola cittadina, il cui sviluppo urbanistico degli ultimi anni è stato abbastanza contenuto.

Vista la vicinanza del casello autostradale nel comune di Borgorose nella località Spedino è presente una area industriale con alcuni fabbricati dismessi che, se rifunzionalizzati, potrebbero divenire punti di forza dello sviluppo del GAL. La cittadina ospita anche alcune attività manifatturiere come il birrificio del Borgo di un qualche rilievo dimensionale. Negli ultimi anni alcune abitazioni abbandonate sono state acquistate da stranieri attratti dalle bellezze naturalistiche e paesaggistiche.

Altri elementi che contribuiscono alla progressiva affermazione sul fronte del turismo sono le attività di ristorazione, B&B e agriturismo.

In questo Comune che presenta una parte di fondovalle vengono effettuate delle colture ortive ed industriali nella frammentata situazione catastale privata.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale nel comune di Borgorose è presente un museo archeologico per il ritrovamento di resti archeologici del Tumulo di Corvaro probabilmente risalente all'età del popolo degli Equi.

— Concerviano si trova nella parte a nord del GAL ed è caratterizzato da una densità abitativa molto bassa. Rappresenta l'ultimo paese verso il capoluogo reatino dal quale dista meno di 20 Km per cui è favorito dalla viabilità con il capoluogo.

Non sono presenti particolari attività economiche di rilievo.

L'attività agricola forestale è mediamente sviluppata.

Per quanto inerente i servizi assistenziali offerti risulta presente una residenza per anziani.

Tra gli elementi storico artistici religiosi si ricorda l'Abbazia di San Salvatore Maggiore che attira un turismo religioso.

- Fiamignano, rinomato centro costituito da frazioni di piccole e medie dimensioni, nel cui territorio ricade parte dell'altipiano del Rascino, si affaccia per un piccolo tratto sul lago del Salto. Questo altipiano vede ogni anno svolgersi la festa della pastorizia con la Mostra Rassegna Ovina che attrae i maggiori allevatori presenti in zona in quanto portano le greggi della razza Appenninica e Sopravvissana in transumanza nel periodo estivo. Da tali allevamenti si ottengono produzioni lattiero casearie di particolare pregio.

Altro prodotto di nicchia particolarmente noto è la lenticchia del Rascino per le sue caratteristiche organolettiche che insieme al farro rappresentano le colture coltivate più rappresentative.

Difficile è il raggiungimento dei centri abitati per la loro collocazione in zona montana. Questo problema ha portato allo spopolamento dell'area e ad una migrazione verso zone maggiormente collegate con il sistema viario.

Per quanto inerente i servizi sono presenti comunque delle strutture scolastiche primarie.

- Marcetelli, piccolo comune noto per la coltivazione delle castagne, attraversa un momento di crisi a causa del Cinipide del Castagno. I boschi sono poco produttivi.

Nel Comune sono residenti 97 persone ed è il comune con il più alto tasso di spopolamento pari al 23%. Parte del territorio comunale è compreso all'interno del Riserva Naturale del Monte Navegna e Monte Cervia.

- Pescorocchiano, comune caratterizzato da una vocazione castanicola, è formato da 27 frazioni disseminate sul territorio.

Difficili sono i collegamenti viari e anche per questo si è verificato un tasso di spopolamento oltre il 13%.

E' presente una Amministrazione Separata di beni di uso civico (A.S.S. Leofreni).

Per la gestione delle castagne è stato realizzato un impianto di lavorazione in collaborazione con ARSIAL. Nel territorio inoltre sono presenti degli agriturismi che permettono una ospitalità rurale che intende godersi l'ambiente naturale e incontaminato.

- Petrella Salto è il comune che occupa pressoché tutto il versante nord del lago del Salto fino alla diga artificiale. Diversi sono i centri che si affacciano sul lago e che hanno località balneari turistiche con sviluppo di attività sportive e nautiche.

Particolarmente sviluppata è l'attività agricola zootecnica forestale essendo l'area del comune destinata a boschi e prati.

Essendo il centro abitato principale sito sulla direttrice cardinale che unisce Rieti all'Autostrada dei Parchi, molte sono le persone che si spostano per lavoro e per studio verso altri centri della zona e della provincia.

- Varco Sabino è compreso in parte all'interno della riserva Naturale del Monte Navegna e Monte Cervia. Il comune occupa parte della riva sud del lago dove si sono sviluppate attività nautiche sportive. Difficoltoso è il raggiungimento del comune in quanto esso si trova lontano dalle direttrici stradali. Sono presenti attività agrituristiche e zootecniche.

Per tutti i comuni si riscontrano problematiche relative ai collegamenti con i mezzi pubblici regionali che riducono le corse al minimo necessario, creando così problematiche ai pendolari che devono comunque dotarsi di mezzi propri.

Difficili risultano per l'orografia montana anche i collegamenti telefonici e di trasmissione dati che non permettono l'utilizzo di queste tecnologie.

Anche la situazione della viabilità stradale soprattutto quella comunale mostra delle problematiche che non consentono agevoli spostamenti.

Il pendolarismo costringe circa un terzo della popolazione del GAL a spostarsi dal proprio luogo di residenza, diminuendo di fatto il tempo da dedicare per attività ludico-culturali e aumentando i costi.

Nella seguente tabella sono riportati i punti di forza e i punti di debolezza dell'area del GAL.

Punti di forza	Punti di debolezza
Ambiente naturale incontaminato	Scarsa aggregazione delle imprese
Elevata presenza dei boschi	Poche attività di ricezione turistica
Presenza del lago del Salto	Esclusione dai tour operator
Presenza del collegamento autostradale	Scarsa valorizzazione attrazioni storico culturali
Coltivazioni tipiche di lenticchia e farro, raccolta di funghi e tartufi.	Scarsa valorizzazione dei sentieri trekking e bike
Vicinanza dall'area metropolitana di Roma Capitale e della città dell'Aquila	Scarsa professionalità nella ricezione turistica
Produzione del Pecorino della transumanza	Collegamenti telefonici e stradali difficoltosi
Produzione della castagna DOP	Poca offerta lavorativa
	Elevato pendolarismo

Tabella 5. Punti di forza e di debolezza dell'area del GAL

3.1.1. Contesto socioeconomico generale della zona geografica del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

3.1.1.1. Contesto socioeconomico generale della zona geografica

Secondo il censimento della Popolazione del 2011 i residenti nell'area di intervento del PSL sono pari a 10.111, con una diminuzione di circa il 6,2% rispetto al 2001 (**Tasso di spopolamento medio pari al 13,12 %**). La densità abitativa del territorio di intervento del piano è invece di 20,16 residenti per km² (dati ISTAT censimento popolazione 2011), ed è inferiore a quella della media provinciale (86 abitanti/km²).

I comuni di Marcatelli e Varco Sabino hanno una densità abitativa pari a circa 9 abitanti a Km² mentre Borgorose il comune più popoloso ha una densità di 31,64 abitanti a Km².

Comune	Popolazione censimento 2001	Popolazione censimento 2011	Popolazione 2011-2001	Superficie	Densità abitativa	Tasso di spopolamento
Borgorose	4.524	4.615	91	145,82	31,64	2,01 %
Concerviano	386	311	-75	21,39	14,53	-19,43 %
Fiamignano	1.603	1.455	-148	100,62	14,46	-9,23 %
Marcetelli	126	97	-29	11,08	8,22	-23,02 %
Pescorocchiano	2.553	2.211	-342	94,78	23,32	-13,40 %
Petrella Salto	1.326	1.212	-114	102,93	11,77	-8,60 %
Varco Sabino	263	210	-53	24,75	8,48	-20,15 %
Totale	10.781	10.111		501,37	20,16	-13,12 %

Tabella 6. Situazione della Popolazione, della densità abitativa e dello spopolamento

Per quanto inerente la densità abitativa è stato effettuato il rapporto tra la popolazione residente nel singolo comune e la superficie espressa in Km².

Nota: il tasso di spopolamento medio dell'area è pari a 13,12% ed è dato dalla formula: [(Popolazione nell'area nel 2011 – popolazione nell'area nel 2001) / popolazione nell'area nel 2001] * 100.

L'analisi della popolazione maschile e femminile, rispetto al censimento ISTAT 2011, porta ad una non significativa differenza tra i sessi.

Comune	Maschi	femmine	Totale
Borgorose	2.367	2.248	4.615
Concerviano	149	162	311
Fiamignano	727	728	1.455
Marcetelli	54	43	97
Pescorocchiano	1.103	1.108	2.211
Petrella Salto	609	603	1.212
Varco Sabino	112	98	210
Totale	5.121	4.990	10.111

Tabella 7. Struttura della popolazione per genere, in percentuale

Passando all'analisi delle classi di popolazione si nota come il 27% ha oltre i 65 anni o in pensione o a poco da divenire. L'età compresa tra i 45 e i 65 anni rappresenta il 26% della popolazione.

Al di sotto dei 30 anni la popolazione vista la carenza di lavoro in quella fascia di età si può considerare studente nei vari livelli di istruzione.

Comune	Meno di 15 anni	da 16 a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 64 anni	Oltre 65 anni	Totale
Borgorose	567	814	923	1302	1009	4615
Concerviano	23	34	62	89	103	311
Fiamignano	102	200	267	426	460	1455
Marcetelli	2	16	13	13	53	97
Pescorocchiano	187	319	400	622	683	2211
Petrella Salto	98	159	210	380	365	1212
Varco Sabino	10	28	36	57	79	210
Totale	989	1570	1911	2889	2752	10.111
Percentuale	10 %	16 %	19 %	29 %	27 %	100 %

Tabella 8. Struttura della popolazione divisa per classi di età, in percentuale secondo il censimento ISTAT del 2011

Per quanto concerne natura e provenienza dei flussi in ingresso che uno sviluppo del territorio potrebbe favorire si possono individuare due componenti principali:

1. Il contenuto costo e l'ampia disponibilità di immobili
2. L'immigrazione di stranieri, in parte acquirenti di piccole proprietà agricole e in parte extracomunitari alla ricerca di occupazione, soprattutto in agricoltura.

Il Piano di Sviluppo Locale ha come obiettivo quello di far uscire dall'isolamento l'area del Salto-Cicolano aumentando la possibilità di afflusso economico dall'esterno per contrastare l'emorragia della popolazione residente e per creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo.

3.1.1.2. Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso

La prima analisi effettuata per inquadrare i fattori economici nel territorio del GAL è stata quella di evidenziare i dati del censimento del 2011 per le attività presenti nel territorio ed i lavoratori impiegati.

Circa 1/3 della popolazione ha un impiego: in agricoltura circa il 6% in media con le statistiche nazionali, nell'industria, settore di occupazione trainante, è occupato circa il 28%, mentre il 16% nel commercio e nelle attività di accoglienza turistica.

La popolazione in cerca di lavoro è trasversale a tutte le fasce di età, in quanto i giovani risentono della carenza dei posti di lavoro, mentre anche le fasce più mature, vicino anche all'età pre-pensionistica trovano difficoltà nel trovare occupazione vista l'obsolescenza rispetto alle nuove tecnologie, riuscendo con difficoltà a colmare il digital divide. Questi dati provengono da uno studio effettuato da un gruppo di lavoro, "Cantieri d'Europa Appennino Centrale", costituito dalla VII Comunità Montana del Salto Cicolano e in collaborazione con l'Università Luiss Guido Carli. Da

questo lavoro si evince che la marginalità degli interventi previsti da questo PSL è molto alta e quindi le potenzialità di sviluppo avranno degli effetti sicuramente benefici.

Comune	Totale occupati	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria	Commercio alberghi e ristoranti	Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione	Att. finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Altre attività
Borgorose	1.629	48	544	307	117	96	517
Concerviano	119	8	27	18	7	15	44
Fiamignano	489	34	133	61	36	33	192
Marcetelli	27	2	4	1	1	4	15
Pescorocchiano	716	52	183	109	54	47	271
Petrella Salto	406	35	67	66	25	37	176
Varco Sabino	76	13	15	4	5	6	33
Totale	3.462	192	973	566	245	238	1.248
Percentuale	100 %	6 %	28 %	16 %	7 %	7 %	36 %

Tabella 9. Raffronto degli occupati nei vari settori produttivi nell'ambito del GAL.

Settore primario: agricoltura

I comuni che ricadono nella GAL Salto-Cicolano hanno un territorio che è tuttora caratterizzato da un'agricoltura particolarmente vocata alla zootecnica estensiva: la Superficie Agricola Utilizzabile media (SAU) è pari a 33 Ha.

Comune	Aziende	SAU	SAU media	SAT
Borgorose	156	5.246	34	11611
Concerviano	13	129	10	535
Fiamignano	67	3.089	46	7571
Marcetelli	4	2	0,5	231
Pescorocchiano	103	2.425	24	6023
Petrella Salto	76	3.404	45	11760
Varco Sabino	17	162	10	930
Totale	436	14.457	33	38.661

Tabella 10. Elaborazione dei dati del censimento dell'agricoltura 2010

Dalla Tabella 10 si evince anche che la Superficie Agricola Totale (SAT) è quasi il doppio delle SAU, questo fattore denota la presenza di aree boscate, siepi e fasce di rispetto di notevole valore ecologico. Il numero delle aziende agricole dal censimento ISTAT dell'Agricoltura 2010 risulta pari a 436. Le coltivazioni agricole intensive tipo mais e patate vengono svolte in porzioni di territorio limitrofe ai centri abitati od alle arterie stradali, comunque su superfici di ridotte dimensioni, anche a causa anche del forte frazionamento di queste aree private.

Per capire meglio la situazione si sono voluti analizzare i dati dei due censimenti 2000 e 2010 dell'area interessata dal GAL.

Comune	Aziende 2010	Aziende 2000	Variazioni assolute	Variazioni %	SAU 2010	SAU 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
Borgorose	156	447	-291	-65,10	5.245,61	5.683,18	-437,57	-7,70
Concerviano	13	74	-61	-82,43	128,94	344,08	-215,14	-62,53
Fiamignano	67	178	-111	-62,36	3.089,34	5.156,19	-2.066,85	-40,08
Marcetelli	4	83	-79	-95,18	2,02	59,41	-57,39	-96,60
Pescorocchiano	103	259	-156	-60,23	2.425,09	2.275,00	150,09	6,60
Petrella Salto	76	408	-332	-81,37	3.404,24	4.234,71	-830,47	-19,61
Varco Sabino	17	106	-89	-83,96	161,91	554,82	-392,91	-70,82
Totale	436	1.555	-1.119	-75,80	14.457,15	18.307,39	-3.850,24	-41,53

Tabella 11. Raffronto dati ISTAT censimento 2000 e 2010

Dall'analisi dei dati della tabella sopra riportata si nota che nei 10 anni compresi tra il 2010 e il 2000 si ha una drastica diminuzione delle aziende agricole (oltre il 76%) a fronte di una diminuzione nello stesso periodo della superficie agricola coltivata (42%).

Da questa analisi si comprende che le aziende che sono rimaste hanno concentrato l'attività agricola.

Impresa

Per quanto inerente il sistema produttivo dell'areale del GAL l'analisi dei dati del censimento 2011 mette in risalto che le ditte operanti sono 447 e gli addetti 715 quindi trattasi di piccole aziende a livello familiare.

Comune	Numero delle imprese	Numero degli addetti
Borgorose	203	338
Concerviano	14	23
Fiamignano	54	78
Marcetelli	2	3
Pescorocchiano	97	145
Petrella Salto	72	121
Varco Sabino	5	7
Totale	447	715

Tabella 12. Censimento 2011 sulle imprese e i relativi addetti operanti nell'area del GAL

Terziario

Il terziario e le altre attività, inclusa la pubblica amministrazione, occupano il 66% degli abitanti che hanno dichiarato di lavorare. Tra gli occupati non tutti lavorano nel territorio del Salto-Cicolano.

Al fine di capire al meglio la dinamica del lavoro, l'ISTAT ha elaborato delle statistiche sul tasso di pendolarismo della popolazione.

L'area in considerazione come è stato detto, è ben collegata con un importante asse viario autostradale e per questo consente una buona mobilità sia con il mezzo privato che con il mezzo pubblico. Il mezzo pubblico percorre le principali direttrici e serve con difficoltà i piccoli centri, frazioni e borghi. Quasi la metà della popolazione lavorativa svolge il proprio lavoro presso località diverse da quelle di residenza, quali L'Aquila, Roma e Rieti. Anche molti studenti vista la carenza di centri di formazione superiore e universitaria si spostano sul territorio con le stesse mete dei lavoratori.

Comune	Pendolarismo per studio	Pendolarismo per lavoro	Tutte le voci
Borgorose	699	1.309	2008
Concerviano	26	94	120
Fiamignano	130	347	477
Marcetelli	2	11	13,0
Pescorocchiano	237	506	743
Petrella Salto	126	320	446
Varco Sabino	11	35	46
Totale	1.231	2.622	3.853

Tabella 13. Dati ISTAT sul pendolarismo dell'area GAL

Uso agricolo del suolo

I dati ISTAT sul censimento in agricoltura del 2011 indicano una superficie totale dell'area pari a 15.145 Ha di SAU. La ripartizione della superficie agricola utilizzata è riportata nella tabella sottostante.

Comune	Utilizzo del suolo							
	Superficie Agricola Utilizzata (sau)					Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie
	Totale SAU	di cui seminativi	di cui coltivazioni legnose agrarie, vite	di cui orti familiari	di cui prati permanenti e pascoli			
Borgorose	5.381	1.058	2	1	4.319	16	6.134	413
Concerviano	259	55	1	1	203	0	437	25
Fiamignano	3.245	494	26	2	2.722	0	5.486	44
Marcetelli	92	0	28	0	64	0	472	7
Pescorocchiano	2.293	73	468	2	1.749	17	2.814	2.753
Petrella Salto	3.726	260	78	1	3.387	0	4.099	1.889
Varco Sabino	149	25	11	0	112	2	733	16
Totale	15.145	1.965	614	8	12.557	35	20.174	5.146

Tabella 14. Censimento ISTAT del 2011 sulla superficie agricola utilizzata (SAU)

Da quanto sopra, si evince che la superficie maggiore è impiegata come prati/pascoli, in parte dovuto all'orografia del terreno, al tipo di proprietà che per la maggior parte è pubblica e condivisa e dal tipo di agricoltura, zootecnica-estensiva e castanicola. Quasi la metà del territorio è coperto da boschi e quindi lo sviluppo dell'attività forestale è particolarmente vocata.

La maggior parte delle aziende conduce terreni di gestione ad uso civico e questo giustifica anche l'estensione media di 33 Ha.

Uno dei punti di forza del GAL "Salto-Cicolano" è senza dubbio la zootecnia concentrata principalmente sugli allevamenti di pecore e capre nella zona interessata dall'Altopiano del Rascino, precisamente nei comuni di Fiamignano e Petrella Salto.

Le produzioni quantitativamente più sviluppate sono il Pecorino Romano denominato in loco "Pecorino della Transumanza" e la ricotta. Non da meno è la coltivazione della Lenticchia del Rascino, delle patate, del grano e delle cicerchie.

Altro punto di forza è la coltura del castagno da frutto che ha da sempre caratterizzato il paesaggio del territorio compreso nei comuni di Pescorocchiano e Marчетelli, in particolare nelle aree della media montagna, dai 600 ai 1200 m. I castagneti, secolari e rigogliosi, si dispendono per una superficie di oltre 2.000 ha con una produzione annua complessiva di c.a. 7.400 q., ed una produzione di legname di c.a. 1390 m³.

La Rossa del Cicolano ha ottenuto, per la sua prelibatezza il riconoscimento "Indicazione Geografica Protetta" (I.G.P.). La Comunità Montana del Salto Cicolano e il Comune di Pescorocchiano hanno aderito all'Associazione Nazionale "Città del Castagno", al fine di favorire la riscoperta e rivalutazione di questo prodotto.

Infine, i due prodotti che caratterizzano fortemente il territorio del GAL, grazie alla presenza di numerosi boschi che ne rappresentano l'habitat ideale di produzione, sono il tartufo e il fungo, ingredienti insostituibili per alcuni dei piatti della cucina locale. Da alcuni anni si raccolgono notevoli quantità di tartufo nero scorzone e minori quantità di tartufo nero pregiato. Invece moltissime sono le varietà di funghi che si trovano sul territorio, e ogni anno nel Comune di Marчетelli si svolge una sagra del fungo porcino e una mostra micologica, dove è possibile ammirare questi prelibati prodotti. Quanto esposto sopra conferma la vocazione territoriale per quelle produzioni di "nicchia" non adeguatamente pubblicizzate e che rientrano sicuramente nel novero delle eccellenze del centro Italia. Lo sviluppo di adeguate filiere organizzate, in grado di valorizzare le produzioni di qualità ottenute, costituisce il nodo centrale attraverso cui far passare lo sviluppo di questo territorio.

3.1.1.3. Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

Come riferito nel paragrafo precedente la maggior parte della superficie è di proprietà pubblica essendo presenti 4 Amministrazioni Separate di beni di uso civico, 3 a Borgorose (A.S.S. Anatolia - A.S. Corvaro e Santo Stefano - A.S. Torano) e 1 a Pescorocchiano (A.S.S. Leofreni).

Negli altri comuni molte sono le aree demaniali gestite ad uso collettivo ed a uso e consuetudine.

La dimensione delle aziende agricole è pari a circa 33 ettari considerando che molti terreni sono assegnati in fida pascolo per l'alimentazione del bestiame.

3.1.2. Analisi del settore agroforestale

3.1.2.1. Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento

Il settore agricolo e forestale come sopra descritto costituisce in termini di occupazione solo il 6% della popolazione attiva. Il territorio ha delle notevoli potenzialità relative alla gestione delle foreste che risultano essere la maggiore copertura vegetale dell'area. In parte nella zona di Pescorocchiano sono utilizzate per la coltivazione delle Castagne Rosse del Cicolano. Questa attività se attenzionata

nel rinnovamento delle strutture produttive e nel concentramento della produzione potrebbe rappresentare un buon volano economico anche in considerazione dello sviluppo delle filiere produttive legate alla produzione della Birra e del consumo fresco. Si sta uscendo dall'emergenza del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*) per cui il rilancio dell'attività potrebbe essere strategico per l'area.

L'attività principale della zona è sicuramente l'attività zootecnica legata alla gestione del territorio demaniale.

Rappresentano una ricchezza per il mantenimento del territorio e la conservazione degli habitat forgiati da millenni di gestione pastorale. Anche in questo settore occorre una concentrazione delle attività produttive e della trasformazione dei prodotti.

L'attività forestale è svolta da piccoli imprenditori forestali ai quali mancano le professionalità e quindi devono avvalersi di operatori esterni che provengono da fuori del territorio.

Creare una filiera forte potrebbe consentire lo sviluppo di altre attività oggi non sviluppate quale la capacità di ottenere energia rinnovabile dalle produzioni forestali ed alimentare piccoli centri lontani dalle principali direttrici energetiche.

3.1.2.2. Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.

Le conoscenze espresse dal territorio sono importantissime per la gestione dello stesso. Considerata la buona scolarizzazione e gli scambi che la popolazione ha con altri centri urbani si ritiene che esistono buone possibilità di sviluppare attività nuove legate alla gestione e allo sfruttamento del potenziale ambientale incontaminato del territorio.

I giovani si rendono disponibili a sviluppare anche attività esistenti modificandone il profilo verso caratteristiche innovative e legate alle nuove tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione. Esempi sono le aziende Ferrari Farm e Birrificio del Borgo, che sono ormai note a livello nazionale ed internazionale.

I continui confronti e contatti con le società internazionali permettono alle giovani generazioni di alleviare il G.A.P. tecnologico e quindi di esprimere le proprie potenzialità conformemente alle normative regionali, nazionali e comunitarie, qualora vengano introdotti nel territorio innovativi sistemi economici.

3.1.3. Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.3.1. Descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere

La gestione della biodiversità presente si avvale di strumenti normativi ufficiali ricadenti principalmente nell'ambito del sistema regionale delle Riserve Naturali. Infatti territorio del Gal è interessato dalla Riserva Naturale Regionale "Montagne della Duchessa" e dalla Riserva Naturale Regionale "Monte Navegna e Monte Cervia".

La prima ha una superficie di oltre 3.540 Ha, rappresentata da un territorio montuoso, a morfologia aspra e selvaggia, dominato dal Monte Morrone (2141 mt. slm) e dal Murolungo (2.184 mt.).

Il paesaggio è alquanto suggestivo e vario. Salendo di quota, dai 950 mt. slm di Valle Amara e di Cartore, i boschi misti di cerro, frassino, carpino, sorbo e acero, lasciano il posto, al di sopra dei 1.200mt., alle monumentali faggete. Le cime più alte sono dominate dai pascoli perenni e da ampie superfici rocciose dove anche la vita vegetale diventa difficile. Da nord a sud si alternano profonde e strette vallate a rilievi più o meno accidentati: a Monte Cava (mt. 2.000 slm) succede il profondo solco

di Valle Amara che, se d'estate è un importante accesso alla Riserva, d'inverno risulta spesso impraticabile perché, raccogliendo le acque torrentizie che si "incanalano" nelle valli poste a quote superiori, essa viene trasformata in un vero e proprio letto di fiume. Segue l'emergenza di Monte Morrone e poi ancora il Vallone di Fua e il Vallone del Cieco che introducono all'incantevole e incontaminato Lago della Duchessa (mt. 1.788 slm). Ancora più a sud il Muro Lungo domina con i suoi contrafforti rocciosi il Vallone di Teve. La Riserva interessa il territorio del Comune di Borgorose.

La Riserva Naturale Regionale del "Monte Navegna e Monte Cervia" si caratterizza per la presenza di paesaggi eterogenei frutto delle peculiarità climatiche, geomorfologiche e vegetazionali ma anche della presenza dell'uomo. Ci sono i boschi montani e submontani (le faggete ed i querceti misti), i pascoli cespugliati che si stanno trasformando in giovani boschi, le praterie secondarie sulle sommità dei monti, i castagneti da frutto (con individui plurisecolari), le pareti carbonatiche che fanno da cornice ad alcuni torrenti, per finire con il "paesaggio delle dighe" originato dalla costruzione, sul finire degli anni 30, dei bacini idrici artificiali del Salto e del Turano.

La caratteristica saliente di questa Riserva è però il basso livello di antropizzazione del territorio, unito all'ampia diffusione dei boschi: oltre il 70 % della sua superficie è infatti ricoperto da formazioni forestali. L'area protetta comprende a nord i rilievi del Monte Navegna (1508 metri s.l.m.) e del Monte Filone e a sud, separato dal Fosso dell'Obito, si staglia il Monte Cervia (1438 metri s.l.m.) un'estesa dorsale montuosa che viene interrotta dalle profonde gole del Fosso di Riancoli. La riserva interessa anche il territorio dei comuni di Varco Sabino e Petrella Salto facenti parte del Gal.

3.1.3.2. *Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi)*

Essendo la copertura vegetale del territorio di tipo arbustivo forestale, l'indice di rischio incendi risulta essere particolarmente elevato soprattutto per la continuità delle formazioni boschive. Questo effetto viene mitigato fortunatamente dalle piogge primaverili estivi e dalla vicinanza del lago che permette il rifornimento di aeromobili in poco tempo, in quanto squadre a terra avrebbero poca facilità nello spegnimento dell'incendio la vastità della superficie boschiva.

Comune	Indice di Rischio complessivo	Classe di Rischio
Borgorose	3,93	Medio
Concerviano	3,92	Medio
Fiamignano	4,18	Alto
Marcetelli	4,48	Alto
Pescorocchiano	4,28	Alto
Petrella Salto	4,16	Alto
Varco Sabino	4,08	Alto

Tabella 15. Classe di rischio ambientale suddivisa per Comune

Il rischio idrologico, dovuto alle precipitazioni piovose naturali, è mitigato dalla presenza di una abbondante copertura vegetale e ad un mantenimento curato del territorio. L'analisi delle superfici del censimento ISTAT risulta che sono poche le aree urbanizzate soprattutto di nuova concezione. Quelle antiche nel tempo hanno colmato i loro effetti idrologici negativi.

L'impluvio del lago e la regimazione dello stesso attraverso la diga consente un controllo del valore idrografico del territorio del GAL. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico il bacino idrografico di riferimento è quello del Tevere. Sono presenti alcuni fenomeni franosi riconosciuti e siti in aree prettamente abitative. Mentre in aree agricole tali fenomeni idrogeologici sono stati individuati ma non riconosciuti di particolare pericolosità per la popolazione.

3.1.3.3. Stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale

La produzione di energie rinnovabili prevede la fornitura di acqua presente nel bacino idrografico del Salto per l'alimentazione degli impianti idroelettrici.

Altra fonte di produzione dell'energia rinnovabile è quella solare. Su alcuni edifici pubblici sono stati installati pannelli fotovoltaici.

Il patrimonio forestale di rilevanza regionale è stato oggetto di un piano di assestamento forestale redatto dalla VII Comunità Montana Salto Cicolano e dei comuni aderenti. Questo favorisce uno sfruttamento delle risorse boschive particolarmente oculato e senza dar corso a speculazioni. I comuni dell'area hanno un piano di assestamento forestale approvato o in via di approvazione da parte dell'Ente preposto.

3.1.4. Economia rurale e qualità della vita

3.1.4.1. Punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale

L'analisi dei dati statistici porta ad effettuare le seguenti riflessioni di carattere generale. La densità media della popolazione pari a 20 abitanti/Km² denota una economia per cui il consumo interno non consente la sostenibilità di attività commerciali e produttive. Per questo il PSL rivolge la propria attenzione nello sviluppo delle attività ricettive turistiche per far affluire dotazioni economiche da altri settori. Le potenzialità del territorio sono punti di forza per la creazione di nuovi posti di lavoro sotto forma di micro imprese e turismo.

Il patrimonio dei 7 Comuni interessati dal Piano di Sviluppo Locale mette in luce una straordinaria ricchezza, che, a fronte delle caratteristiche della popolazione, dei servizi esistenti, del potenziale umano e dell'economia locale, rende possibile l'individuazione dei seguenti elementi di forza e di debolezza.

Punti di forza

- + Ricchezza del patrimonio ambientale
- + Differenziazione delle risorse nei diversi comuni
- + Elementi di rarità (flora, fauna)
- + Qualità e specificità di prodotti eno-gastronomici
- + Felice ubicazione geografica per il mercato turistico (vicina a grandi serbatoi di utenza turistica come Roma)
- + Processo di "contro urbanizzazione" e recupero dell'identità rurale
- + Buone pratiche in atto in diversi settori (anche se non sufficientemente riconosciute)

Punti di debolezza:

- Mancanza d'integrazione delle attività promozionali, commerciali, turistiche ecc

- Abbandono da parte dei giovani delle aree più marginali e invecchiamento della popolazione
- Mancanza di servizi complementari al turismo e di attività di marketing
- Modesta formazione professionale e assenza di figure nuove in grado d'incentivare lo sviluppo socio-economico
- Scarsa pubblicizzazione del patrimonio naturalistico ai fini del mercato turistico
- Diffuso individualismo

Il punto di forza dell'economia locale è attualmente rappresentato dalla tradizione. Oltre a quanto già detto in precedenza circa l'elevata qualità delle produzioni, vanno ricordate le iniziative di animazione tese a diffondere e rafforzare la zootecnia e non solo, in particolare si ricorda:

- Sagra del fungo porcino a Marcetelli (in giugno)
- Mostra Rassegna Ovina a Fiamignano (in luglio);
- Sagra del Tartufo a Petrella Salto (in luglio);
- Sagra delle Lenticchie di Rascino a Fiamignano (in agosto);
- Sagra delle Castagne rossa del Cicolano a Pescorocchiano (in ottobre);
- Mostra del CAITP a Borgorose (in ottobre);
- Sagra delle Castagne a Marcetelli (in novembre).

I punti di debolezza del settore agricolo, trattati con maggior dettaglio in altre parti di questo lavoro, sono il rinnovo della popolazione lavorativa e la possibilità di dare un reddito alle persone impiegate in agricoltura. E questo reddito può essere dato sia dall'aumento delle produzioni agricole sia dal miglioramento delle condizioni di vendita attraverso la conclusione delle fasi produttive e della concentrazione dell'offerta.

3.1.4.2. Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo) e Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga

Lo sviluppo del settore turistico-sportivo-lacustre potrebbe colmare una parte dei deficit occupazionali e di sviluppo. Questo permetterebbe alle amministrazioni locali anche maggiori introiti per lo sviluppo dei servizi in ambito locale e rurale.

D'altro canto ad oggi il frazionamento della popolazione in un arcipelago di frazioni rende necessario l'attivazione di procedure informatiche per l'ottenimento dei principali servizi pubblici. Quindi lo sviluppo della banda larga, anche se non rientrante nel PSL, risulta necessario.

3.1.4.3. Fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico - amministrativo

Per quanto riguarda le infrastrutture esistenti a livello stradale sembrano essere sufficienti per il carico del traffico locale. Sarebbe in questo momento inopportuno aumentare l'infrastruttura viaria mentre sarebbe opportuno ottemperare ad una manutenzione della stessa.

Per quanto riguarda le infrastrutture telefoniche risulta quanto mai necessario aumentare la copertura anche nelle zone disabitate in modo da consentire un utilizzo da parte del turista e dell'operatore agricolo forestale.

In termini infrastrutturali, oltre a quanto già detto circa la rete viaria, va segnalata la notevole presenza di itinerari tematici/naturalistici da sviluppare, completare e promuovere.

3.1.5. Analisi SWOT

L'analisi SWOT consiste in un procedimento di carattere logico che permette di sistemizzare e rendere immediatamente utilizzabili informazioni raccolte riguardo una specifica tematica.

L'acronimo SWOT deriva dalle chiavi di lettura utilizzate per l'individuazione del fenomeno preso in esame: Strengths (Punti di forza), Weaknesses (Punti di debolezza), Opportunities (Opportunità) e Threats (Minacce).

Le prime due categorie - punti di forza e di debolezza - riguardano i fattori endogeni e, pertanto, prendono in considerazione le variabili che sono parte integrante di un sistema produttivo e sulle quali è possibile agire direttamente per perseguire gli obiettivi strategici.

I fattori esogeni, ovvero le variabili esterne al sistema in grado di condizionarlo in senso sia positivo che negativo, vengono ricondotti rispettivamente alle categorie delle opportunità e delle minacce.

Di seguito vengono riportati i risultati dell'analisi svolta sul territorio del GAL "Salto-Cicolano".

<i>Tem</i>	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
<i>Turismo ambientale legato alle potenzialità naturalistiche</i>	<p>Esistenza di risorse naturali di elevata qualità (Riserve Regionali aree SIC e ZPS)</p> <p>Presenza del lago del Salto in grado di attivare un buon flusso di visitatori</p> <p>Presenza di eventi ricorrenti e tradizionali</p>	<p>Limitata disponibilità ricettiva</p> <p>Territorio in forte ritardo nelle infrastrutture digitali</p> <p>Sentieristica incompleta</p> <p>Scarsa promozione del turismo</p> <p>Scarsa diffusione di aree attrezzate, di segnaletica turistica e di servizi di accoglienza</p>	<p>Sostegno finanziario alla diversificazione dell'attività agricola</p> <p>Applicazione delle nuovissime tecnologie per colmare il gap infrastrutturale</p> <p>Possibilità di accedere a sostegni finanziari per la realizzazione di nuovi sentieri e per il ripristino di quelli abbandonati</p> <p>Sostegno finanziario per la pubblicità</p> <p>Incentivare il turismo lacustre attraverso il sostegno ad interventi mirati alla creazione di strutture ricettive e ludiche</p> <p>Diffusa domanda di ambienti rurali più salubri e attraenti per le vacanze</p>	<p>Abbandono del territorio</p> <p>Perdita di opportunità da parte della popolazione inattiva</p> <p>Aumento del digital divide da parte delle imprese del GAL</p>

<p><i>Territorio e struttura delle aziende agricole</i></p>	<p>Imprese famigliari con disponibilità di flessibile capacità di lavoro;</p> <p>Condizioni pedoclimatiche specifiche per l'ottenimento di prodotti di nicchia di elevata qualità (lenticchia di Rascino, Castagna Rossa, ecc...)</p> <p>Notevole disponibilità di risorse foraggere per l'alimentazione del bestiame</p>	<p>Difficile ricambio generazionale;</p> <p>Mezzi di produzione utilizzati obsoleti;</p> <p>Difficoltà di adeguamento delle imprese alle normative in fatto di sicurezza igiene e benessere animale</p>	<p>Possibilità di diversificare il reddito con nuove attività produttive o con l'aumento dell'offerta di servizi rurali sul territorio</p> <p>Sostegno ad investimenti nelle singole aziende agricole</p> <p>Possibilità di attivare forme di promozione delle produzioni tipiche locali</p> <p>Aumento della competitività delle aziende ad indirizzo zootecnico</p> <p>Sostegno per la riqualificazione, creazione e ripristino di aree naturali per la biodiversità</p> <p>Possibilità di incentivare i processi di trasformazione, condizionamento e commercializzazione per le imprese agroalimentari</p> <p>Aumento dell'occupazione</p>	<p>Tendenza all'abbandono delle superfici agricole</p> <p>Diminuzione costante della competitività delle aziende agricole del territorio rispetto alle attuali</p> <p>Logiche di mercato</p>
---	---	---	--	--

Patrimonio storico, artistico e culturale	Presenza di numerosi edifici, anche di pregio storico-architettonico	Scarsa capacità di cooperazione	Implementazione del turismo attraverso la creazione di itinerari	Rischi di diminuzione del valore intrinseco dei beni culturali ed ambientali del territorio
	Presenza di numerosi borghi rurali immersi nelle bellezze naturalistiche tipiche dell'area del Cicolano	Insufficiente marketing e visibilità	enogastronomici e culturali, percorsi attrezzati ed aree attrezzate	Progressiva limitazione delle possibilità di fruizione pubblica funzionale al contenimento dei costi del patrimonio culturale e naturale a causa dell'elevata onerosità dei servizi di gestione
	Presenza di numerosi siti di pregio naturalistico	Scarsa presenza di strutture ricettive	Possibili forme di integrazione e di relazionamento all'interno del sistema turistico del GAL	
	Presenza di numerosi manufatti (fontanili e abbeveratoi) del sistema agropastorale	Villaggi rurali soggetti a continuo calo demografico	Aumento dell'occupazione	

Tabella 16. Analisi SWOT

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

I fabbisogni individuati per l'area del GAL Salto-Cicolano si possono ricondurre a tre aree tematiche riportate nel bando:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
2. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
3. Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.

Gli incontri svolti con gli attori privati dell'area GAL hanno evidenziato da parte loro una gerarchizzazione ben precisa dei fabbisogni, legata alle precise caratteristiche del territorio.

In particolare la “**Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**” appare di primaria importanza, vista la notevole ricchezza naturalistica di un territorio poco conosciuto dal turismo di massa. Lo sviluppo di un sistema integrato costituito da risorse ambientali/naturali e iniziativa imprenditoriale privata rappresenta un filo rosso in grado di legare tra loro i fabbisogni delle diverse popolazioni del GAL. La creazione di un tale sistema potrà avere sicuramente una ricaduta positiva sia in termini di aumento del reddito sia in termini di migliore conservazione e tutela delle bellezze ambientali che caratterizzano il territorio.

Lo “**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**” rappresenta in ordine gerarchico il secondo fabbisogno individuato nell'area GAL. L'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali rappresenta un target a cui tendere nel medio periodo, anche in considerazione del fatto che la maggior parte delle produzioni agricole dell'area rientrano in sistemi di nicchia di elevata qualità.

Ultimo in ordine gerarchico è il tema della **Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio**. Il beneficio che i soggetti privati possono ricavare è rappresentato da un maggiore afflusso turistico che interventi specifici nel settore possono determinare.

3.2.1. Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

In merito ai fabbisogni di formazione professionale l'analisi del territorio del GAL ha messo in evidenza come la maggior parte degli attori coinvolti non abbia una adeguata formazione professionale sia nell'ambito del settore turistico-ricreativo sia nell'ambito del settore prettamente agricolo. Tale mancanza-punto di debolezza sarà colmato mediante interventi specifici da parte del GAL, il quale attraverso la propria struttura tecnica organizzerà incontri e seminari, volti ad aumentare le conoscenze di base sia dei soggetti coinvolti nelle operazioni attivate sia dell'intera popolazione dell'area. La struttura tecnica del GAL attuerà altresì interventi mirati per la gestione delle domande di finanziamento che saranno predisposte.

4. STRATEGIA SCELTA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E IMPATTI

4.1. Ambiti tematici scelti per l'attuazione della strategia

I fabbisogni individuati per l'area del GAL Salto-Cicolano si possono ricondurre a tre aree tematiche riportate nel bando:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
2. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
3. Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.

L'ordine prescelto nell'enunciazione è quello di importanza che viene data dal Partenariato che prevede lo sviluppo economico e sociale del territorio come strumento per evitare lo spopolamento dell'area e per la valorizzazione degli aspetti ambientali, naturali culturali legati al territorio.

L'attività agricola risulta funzionare da centro di collegamento tra tutte le altre strategie di sviluppo ma da sola non garantisce la possibilità di reddito per tutti i residenti dell'area. Per questo la diversificazione dell'attività agricola in altre attività quali l'accoglienza turistica, il mantenimento del territorio e la gestione del territorio ambientale, che vede al suo interno il lago del Salto, ha delle potenzialità in termini turistici occupazionali.

L'agricoltore è chiamato, oltre che a produrre derrate agricole, anche al presidio del territorio. Infatti la sua presenza consente di ridurre il propagarsi degli incendi, mantenere il territorio e verificare che non si vengano a creare problemi di dissesto idrogeologico.

Mantenere il patrimonio culturale sia materiale che immateriale, consente di tramandare alle nuove generazioni i modelli di vita che sono stati utilizzati per millenni nel territorio e che lo hanno plasmato dolcemente.

Per il mantenimento dei beni culturali è chiamata la parte pubblica a prendersi carico della gestione e del mantenimento in quanto si tratta spesso di beni indisponibili.

4.2. Gli obiettivi della strategia

L'individuazione della strategia proposta per il territorio del GAL Salto-Cicolano è il risultato di un processo tipicamente bottom-up.

Il percorso partecipativo effettuato attraverso incontri presso i comuni e attraverso riunioni degli attori della vita sociale e produttiva che si sono svolte anche informalmente, considerata la ridotta popolazione insediata nell'area del GAL, consente una conoscenza diretta tra tutti. Dalle attività di sensibilizzazione svolte anche dalla Comunità Montana è emersa chiaramente nel territorio del GAL Salto-Cicolano la necessità di sostenere la valorizzazione del ricco patrimonio naturale e artistico, l'attività agricola della zona che presenta elementi di qualità e da un prezioso legame con il territorio. Questi elementi sono principalmente legati alla presenza del lago del Salto che rappresenta il fulcro e la ricchezza dell'area in quanto punto di riferimento e di conoscenza a livello nazionale ed internazionale.

L'analisi SWOT evidenzia come punti di forza un territorio particolarmente vocato per lo sviluppo turistico e agrituristico e alla diversificazione dell'attività, la presenza di siti di alto valore culturale, turistico e paesaggistico, la presenza di aziende agricole a prevalente conduzione familiare con flessibilità di manodopera, mentre come punti di debolezza individua la limitata disponibilità ricettiva e una scarsa valorizzazione degli aspetti ambientali e culturali.

Le indicazioni suggerite dalle valutazioni iniziali sulle condizioni strutturali e socio-economiche dell'area hanno consentito di focalizzare alcuni fabbisogni fondamentali del territorio del GAL Salto-Cicolano, che costituiscono la base per la formulazione della strategia contenuta nel presente PSL. Diventano quindi, nel territorio del GAL Salto-Cicolano, autentiche priorità territoriali lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche), valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.

Gli incontri con gli operatori hanno evidenziato altresì alcune emergenze territoriali quali la sottoutilizzazione a fini turistici del patrimonio ambientale e culturale afferente lo spazio rurale e lacustre, il rischio di marginalizzazione di alcune aree con l'abbandono del territorio, la necessità di uno sviluppo dell'azienda agricola in chiave produttiva e multifunzionale.

La necessità di valorizzare e far conoscere tutta la sentieristica presente sul territorio, trasformandola ove possibile in ciclo-ippo-pedonale, rappresenta un punto di forza che consentirebbe di attirare turismo interessato all'ambiente che voglia trascorrere anche periodi brevi nell'area del Salto-Cicolano.

Anche la valorizzazione di tutte le attività sportive che si svolgono sul bacino lacustre sicuramente è una necessità dimostrata da molti imprenditori, anche agricoli, che vedono la possibilità di attivare quelle misure proposte nell'approccio Leader in merito alla multifunzionalità dell'azienda agricola.

La scelta del tema caratteristico individuato dal GAL Salto-Cicolano "un territorio da scoprire" rappresenta in maniera assoluta la sintesi tra le priorità sopra esposte, in quanto il mondo produttivo ha maturato l'idea che la natura ha dato molto a questo territorio ed è questo che il territorio può offrire al turista, fornendo prodotti di eccellenza. Quindi l'azione del GAL sarà anche quella di far scoprire ai residenti stessi le potenzialità del territorio mettendo a fattore comune tutte le potenzialità. Le misure che il partenariato ha inteso attivare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo di far conoscere il territorio sono in parte destinata ad imprenditori singoli ed in parte destinate ai beneficiari pubblici che avranno l'opportunità di realizzare degli obiettivi che funzioneranno da cerniera alle attività presenti e quelle da realizzare da parte dei privati.

Le misure che saranno attivate per singolo ambito tematico sono riferite alla 19.2.4.1.1, 19.2.4.2.1 e 19.2.3.2.1 relative allo Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e per la promozione delle produzioni agricole. Per queste misure si prevede una spesa totale di € 1.400.000,00 che corrisponde al 28 % della spesa complessiva del GAL. La scelta è dovuta ai molteplici punti di forza e di debolezza che con la stessa misura vengono affrontati. Tra questi, la presenza di produzioni di qualità come la lenticchia, la castagna, il farro, l'attività zootecnica e dei prodotti derivati da questa attività.

Queste misure potranno sicuramente efficientare e sviluppare le filiere che oggi risultano ancora deboli e che hanno necessità di concentrare alcune fasi della produzione come la lavorazione, selezione, impacchettamento e promozione sui mercati del Lazio e dell'Abruzzo.

Per quanto inerente l'ambito tematico relativo Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, l'analisi delle necessità espresse dal partenariato renderà necessario l'attivazione delle misura 19.2.4.4.1 relativa alla realizzazione di sentieri tratturi per € 200.000 per la valorizzazione di circa 30 Km di percorsi. La spesa è pari al 4% dell'intera dotazione.

Per l'avviamento aziendale di attività non agricole Misura 19.2.6.2.1 e per la diversificazione delle attività agricole misura 19.2.6.4.1 sono stati previsti € 1.000.000 pari al 20% dell'intero importo richiesto. Con queste misure si cercherà di superare le criticità dovute alla necessità di aumentare le attività non prettamente agricole ma comunque legate alla valorizzazione patrimonio naturale e lacustre.

Per quanto inerente l'ambito della Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico si prevede di aprire le misure inerenti 19.2.7.5.1 e 19.2.7.6.1.2 la con le quali si cercheranno di valorizzare gli aspetti artistici promuovendo la realizzazione di percorsi relativi ai cammini di fede, agli aspetti immateriali, e percorsi enogastronomici, ostelli centri visita e musei.

Per queste misure si intende destinare un importo di € 1.500.000.

Per la gestione del GAL si attiveranno le misure 19.4 a e b per un importo previsto di € 860.000.

Per la misura 19.4.b si dedicheranno 100.000 euro ed il resto per la gestione vera e propria del GAL.

4.3. I risultati attesi

Dall'attuazione della strategia Leader si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi fissati dal partenariato nel corso degli incontri svolti:

- ridurre lo spopolamento dell'areale GAL attraverso la creazione di posti di lavoro;
- aumentare il reddito procapite;
- sviluppo del territorio sotto il profilo ambientale e turistico-sportivo-lacustre;
- aumentare la confidenza degli operatori agricoli e non con i finanziamenti comunitari.

Aumentare le strutture ricettive turistiche aumenta anche la possibilità per i residenti di avere delle strutture da utilizzare per il proprio wellness.

Si prevede che nell'ambito della intera programmazione saranno presentati circa 110 domande di richiesta dei contributi. Con la manifestazione di interesse si cercherà in tutti i modi di evitare la presentazione delle domande di contributo inammissibili e la selezione verrà fatta solo tra i progetti veramente validi. Questo consentirà di ottenere una sana competizione migliorativa.

Il volume totale degli investimenti pubblici e privati si auspica possa raggiungere la cifra di oltre i 5.000.000 di euro.

Per quanto riguarda i posti di lavoro creati o mantenuti nel territorio del Salto-Cicolano si pensa che se attuate correttamente tutte le procedure si possano raggiungere le 100 unità lavorative oltre a tutte le figure professionali impiegate nella gestione del GAL e del suo indotto.

4.4. Gli impatti attesi

Nella valutazione degli impatti attesi dall'applicazione delle misure del PSL se le condizioni economiche si mantengono stabili all'attualità si pensa che possano dare una crescita del 2% del PIL nell'areale del GAL Salto-Cicolano.

Per quanto inerente la produttività del lavoro, indice scelto per la valutazione degli impatti attesi, si ritiene che la cifra media per tutte le misure di 22.150 €/ equivalente tempo pieno (ETP) sia da considerarsi buona in una ottica della alta marginalità degli investimenti proposti.

4.5. La scelta e la gerarchia delle misure / sottomisure / tipologie di operazione, il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Per descrivere al meglio la scelta delle misure e del loro peso finanziario si distinguono in due tipologie di intervento.

Le prime misure sono destinate agli Enti pubblici.

Per quanto inerente la prima misura che può essere applicata da enti pubblici il partenariato ha ritenuto necessario attivare la misura 19.2.7.6.1.2 "investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale".

Con tale misura i comuni intendono recuperare edifici storico architettonici, effettuare azioni urgenti per la conservazione del patrimonio naturale, percorsi tematici attività agricola e temi ambientali, ristrutturare fabbricati legati all'artigianato rurale riqualificazione e arredo urbano e riqualificazione spazi pubblici, salvaguardia beni immateriali e materiali culturali patrimonio intangibile. Riqualificazione specchi d'acqua fontanili abbeveratoi sorgenti fiumi.

A tale misura è stato destinato il 16% della dotazione totale delle richieste per un importo di 800.000 € per i 5 anni di programmazione.

La seconda misura, la 19.2.7.5.1 "Sostegno a investimenti in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala", è stata attivata per la realizzazione di interventi di punti di informazione turistica, adeguamento e ripristino itinerari cultura storia natura enogastronomia, percorsi attrezzati escursionismo, ostelli, bivacchi, centri visita, musei, aree attrezzate.

Tale misura chiave per gli interventi realizzabili dai comuni ha un peso finanziario del 14% pari a 700.000 e nei cinque anni. Si attueranno degli investimenti necessari al turismo naturale e archeologico sportivo.

Passando alle misure destinate agli operatori privati il partenariato ha deciso di attivare la misura 19.2.4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni riconversione colturali impianti arborei, miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione beni immobili per attività aziendale, viabilità aziendale, impianti lavorazione prodotti" tale misura ritenuta strategica per lo sviluppo di tutte le attività agricole e zootecniche della zona.

A tale misura è stata destinata una dotazione di 750.000 € pari al 15% della dotazione totale.

Altra misura ritenuta strategica per lo sviluppo del territorio è la 19.2.6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole" con la quale si realizzeranno tutte le opere diverse servizi per attività extra agricola, fornitura servizi sociali, attività agrituristiche ed alloggi, fornitura servizi turistici, punti vendita, attività didattiche.

A tale misura è stata prevista una dotazione di 550.000 € pari al'11% del totale.

La misura 19.2.6.2.1 "Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali" è stata richiesta per aumentare la possibilità di attivare aziende al di fuori del sistema agricolo ma complementari al territorio.

A tale misura è stata destinata una dotazione di 450.000 € pari al 9% della dotazione totale.

L'attivazione della misura 19.2.4.2.1 "Investimenti nelle imprese agrolimentari consentirà lo sviluppo delle filiere dei prodotti tipici dell'areale quali le lenticchie, il farro, le castagne e la filiera zootecnica.

A tale misura è stata riservata una dotazione di 450.000 € pari al' 9% del totale.

La misura 19.2.4.4.1 "Creazione ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistemi agricoli e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturale investimenti non produttivi" è stata aperta soprattutto per il partenariato privato ma anche per il pubblico per effettuare ripristino fasce tagliavento, siepi e muretti a secco, riqualificazione rive, corpi idrici, realizzazione sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, recinzioni per garantire protezione da fauna selvatica.

A tale misura è stata destinata una dotazione di 200.000 € pari al 4% del totale

Infine è stato deciso di aprire la misura 19.2.3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" con tale misura si intende operare la promozione dei prodotti agricoli sia nel territorio del Salto-Cicolano che nei territori limitrofi sviluppati con le altre misure soprattutto 19.2.4.1.1 e la 19.2.4.2.1.

A tale misura è stata prevista una somma di 200.000 € per i cinque anni di attuazione per una spesa pari al 4% del totale previsto.

4.6. Giustificazioni oggettive e verificabili per le operazioni cui all'art. 4, punto 7 del presente bando

Non sono state aperte misure diverse da quelle previste dal bando

4.7. Dimostrazione del valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio Leader rispetto all'attuazione ordinaria del PSR 2014/202

L'approccio Leader rappresenta rispetto all'attuazione ordinaria del PSR 2014/2020 uno strumento in grado di favorire lo sviluppo di aree territoriali caratterizzate da fabbisogni specifici inseriti in un contesto con particolari punti di debolezza e punti di forza. Gli incontri relativi al partenariato e l'analisi SWOT compiuta sul territorio permettono di evidenziare il valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio Leader rispetto all'attuazione ordinaria con il PSR 2014/2020, come riportato nei seguenti punti:

- Attivazione di misure di investimento specifiche per il territorio del GAL;
- Possibilità di incentivare settori che nell'areale specifico presentano punti di debolezza e buone opportunità (settore turistico legato all'ambiente ed alle bellezze naturali);
- Pubblicazione di bandi d'investimento nelle varie misure proposte nel PSL, che pur seguendo le linee guida del PSR 2014/2020, consentano un maggiore soddisfacimento dei fabbisogni specifici individuati ed evidenziati nell'analisi SWOT del territorio;

- Promozione e pubblicità di prodotti tipici caratterizzanti l'area;
- Applicazione di un tutoraggio continuo sugli investimenti proposti da parte della struttura tecnica del GAL al fine di raggiungere gli obiettivi fissati sia da parte del beneficiario sia da parte del GAL nel suo complesso;
- Possibilità di effettuare delle procedure tecnico-amministrative più attinenti al territorio del GAL.

4.8. Giustificazioni oggettive e verificabili per l'attivazione di operazioni cui all'art. 4, punto 10 del presente bando.

Non sono state attivate misure al di fuori del PSR Lazio.

5. QUADRO DI RAFFRONTO TRA FABBISOGNI INDIVIDUATI, OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, RISULTATI ATTESI E MISURE / SOTTOMISURE / OPERAZIONI SCELTE

Fabbisogni individuati	Obiettivi che si intendono perseguire	Risultati attesi	Misure	Sottomisure	Operazioni scelte
Riqualificare e migliorare la fruizione di: Tratturi – sentiero europeo E1 – sentiero di fede San Francesco e San Benedetto, cultura sentiero del santuario San Salvatore Maggiore a Concerviano - grotte Val dei Varri a Pescorocchiano - sentiero dei Briganti	Aumentare la fruibilità turistica di zone del Salto Cicolano ricche di storia e bellezze naturali, creare un volano economico per le imprese turistiche locali, migliorare l'offerta turistico- ricreativa dell'area	Miglioramento delle prestazioni economiche del comparto turistico, incremento del numero di visitatori annuali, incremento dei flussi finanziari per le comunità locali	M04: "Investimenti in immobilizzazioni materiali" (art.17)	19.2.4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	19.2.4.4.1 Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistemazione agrarie e di opere e manufatti di interesse
			M07: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)	19.2.7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	19.2.7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tabella 17. Raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure / sottomisure / operazioni scelte (parte 1)

Migliorare i processi produttivi agricoli, favorire la commercializzazione e la promozione delle produzioni agricole tipiche dell'areale: Tartufi, Farro, Lenticchie di Rascino, Castagne e formaggi	Miglioramento qualitativo delle produzioni agricole locali, sviluppo della promozione delle stesse presso gli operatori del settore ed i consumatori, favorire la creazione di strutture per il condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e favorire l'informazione sulle produzioni ottenute nell'areale del GAL	Aumento della redditività per gli operatori del settore agricolo, creazione di aziende agricole e di trasformazione, condizionamento e commercializzazione moderne ed efficienti	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	19.2.3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	19.2.3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
			M04: "Investimenti in immobilizzazioni materiali" (art.17)	19.2.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle
				19.2.4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agrolimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)
Aumentare la competitività del comparto zootecnico locale attraverso investimenti strutturali e innovativi in termini di macchine	Miglioramento qualitativo delle produzioni zootecniche tipiche dell'area	Miglioramento della competitività sul mercato delle aziende zootecniche locali, migliorare il benessere animale, incrementare il reddito ritraibile degli operatori del settore	M04: "Investimenti in immobilizzazioni materiali" (art.17)	19.2.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni
Migliorare l'offerta turistico-ambientale, facilitare la fruizione da parte dei visitatori delle bellezze naturali e lacustri tipiche dell'areale del GAL	Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali, incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione	Aumento in termini quali-quantitativi dell'offerta turistica agrituristica, potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	19.2.6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone	19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali
				19.2.6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	19.2.6.4.1 Diversificazione e delle attività agricole

Tabella 18. Raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure / sottomisure / operazioni scelte (parte 2)

Creare Ostelli, Bivacchi e strutture di Albergo Diffuso	Aumento dell'offerta turistica, incentivare azioni imprenditoriali in zone marginali, incrementare la fruizione delle bellezze naturali e culturali dell'area	Creazione di un sistema diffuso di offerta turistico-culturale, potenziamento della redditività delle comunità locali interessate dagli investimenti	M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"	19.2.7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	19.2.7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala
Recuperare e valorizzare edifici storici e edifici legati all'artigianato rurale, riqualificare gli spazi pubblici e l'arredo urbano, recuperare antichi fontanili ed abbeveratoi, salvaguardare beni culturali materiali e immateriali quali patrimoni intangibili	Organizzazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali ricadenti nel GAL	Aumento della sensibilità ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali, riqualificazione e recupero edifici di rilevanza storico-architettonica, consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali, riqualificazione dell'arredo e degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento, salvaguardare il patrimonio intangibile relativo a	M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"	19.2.7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	19.2.7.6.1.2 Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale
Mantenere e ripristinare le formazioni erbose e gli elementi del paesaggio agro-pastorale della tradizione, gestire e manutere il reticolato idrografico e delle reti di drenaggio	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e del paesaggio, valorizzazione del territorio agricolo e ambientale del GAL nel suo complesso	Mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente, ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie conservando lo spazio naturale	M04: "Investimenti in immobilizzazioni materiali" (art.17)	19.2.4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	19.2.4.4.1 Crea., riprist. e riqualif. aree natur. per biodivers., di sistem. agr. e di opere e manufatti di int. paesag. e natural.

Tabella 19. Raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure / sottomisure / operazioni scelte (parte 3)

6. COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA CON LE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

6.1. Altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento

Gli stessi comuni che hanno costituito il GAL fanno parte di una area più vasta definita Area 2 Monti Reatini nell'ambito della strategia delle Aree Interne. Questo strumento di programmazione è ancora in fase di attuazione per questa area ma gli obiettivi sono legati allo sviluppo della Filiera dell'Agroindustria, della Filiera ittica e uso plurimo dei laghi (pesca sportiva, pesca professionale, acquacoltura, biodiversità, ricezione turistica, sport acquatici), della Filiera del legno – artigianato di alta qualità e del Turismo integrato – ambientale, storico, culturale.

6.2. Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader

La strategia delle Aree Interne si pone in maniera sinergica alla strategia del GAL e quindi potranno essere perseguiti tutti gli obiettivi comuni rafforzando tutto il mondo produttivo che farà da volano all'economia della zona.

7. SCHEDA TECNICA DI OGNI OPERAZIONE CHE SARÀ ATTIVATA NELL'AMBITO DELLA SOTTOMISURA 19.2

7.1. 19.2.3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Sottomisura: 19.2.3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Descrizione del tipo di intervento

La Sottomisura concede un sostegno a copertura dei costi derivanti da attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori, per le attività di: informazione a agricoltori e consumatori sui processi produttivi e sulle tecniche agricole impiegate, nonché sulle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche e organolettiche, sulla sicurezza alimentare e la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati. Implementa inoltre azioni di promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni.

Dall'esame dei punti di debolezza del territorio presentati nella prima parte del PSL emerge la scarsa conoscenza da parte delle aziende agricole locali dei marchi dei prodotti che beneficiano di una denominazione protetta (DOP, IGP ed STG), o dell'agricoltura biologica (es. logo "euro foglia").

Dall'altro è stata riscontrata il potenziale di alcune produzioni di pregio locali (es. lenticchia, castagna, farro, pecorino) e di alcune iniziative di animazione (ivi, pg. 19) tese a diffondere la produzione locale.

Il valore aggiunto apportato dall'approccio Leader, rispetto all'operazione attivata o attivabile dalla Regione è quello di un'espansione commerciale tagliata sulle produzioni presenti e sui loro protagonisti sia nel territorio del Salto-Cicolano, sia con territori limitrofi, in raccordo con le altre misure ed in particolare le 19.2.4.1.1. e la 19.2.4.2.1. Quindi l'obiettivo specifico è quello di sviluppare percorsi di formazione che si integrino con investimenti in innovazione delle aziende agricole e con gli eventi di animazione già in essere sul territorio (Rassegna Ovina, Sagre, Mostra del CAITP, ...) per l'accrescimento della consapevolezza del proprio valore e delle possibilità presenti sul territorio stesso.

Gli obiettivi dell'operazione in coerenza con quanto disposto dall'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono:

- promuovere azioni di informazione dei consumatori e degli operatori;
- informare i distributori sull'esistenza, il significato ed i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e con il metodo biologico;
- favorire l'integrazione di filiera;
- incentivare iniziative di promozione sul mercato interno.

Il sostegno è concesso a copertura dei costi derivanti da attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità per le attività di:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistici ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate al sistema di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Caratteristiche principali delle attività ammissibili:

- devono spingere i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui alla Sottomisura 3.1 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.;
- non devono indurre i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP/STG, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose con indicazione geografica e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati con indicazione geografica;
- l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Reg. (CE) n. 834/2007 - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Reg. (UE) n. 1308/2013, Parte II, capo I, sezione 2, “settore vitivinicolo”;
- Regolamento (CE) n.3/2008, come sostituito dal Reg 1144/2015;
- Reg. (UE) n. 251/2014 - concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- Reg.(CE) n. 110/2008 - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- D. Lgs. 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità Nazionale zootecnica riconosciuto a livello Nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;

- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità Nazionale di produzione integrata.

Beneficiari

Associazioni di agricoltori produttori nel mercato interno.

Costi ammissibili

Le spese ammesse corrispondono ai seguenti costi sostenuti e pagati dal beneficiario per la realizzazione delle seguenti attività di informazione di promozione nel mercato interno:

- pubblicazioni e prodotti multimediali, acquisto di applicazioni informatiche;
- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- realizzazione e sviluppo di siti web;
- cartellonistica ed affissioni;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.re.ca;
- realizzazione di seminari, incontri e workshop con operatori;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- spese generali, come definite al paragrafo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020: entro il limite massimo del 5% dell'importo totale di spesa ammissibile.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano i marchi commerciali di impresa;
- per quanto riguarda la promozione del prodotto, le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti;
- dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- le spese ordinarie organizzative;
- l'acquisto di beni strumentali durevoli che prevedono un ammortamento superiore alla durata del progetto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

Condizioni di ammissibilità

Le azioni sovvenzionate ed i previsti costi sono da ritenersi ammissibili al sostegno concesso nell'ambito della sottomisura, a condizione che siano relativi a prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) n.1305/2013, di cui alla sotto-misura 3.1.

Tutti i materiali di informazione e promozione predisposti nel contesto di una attività supportata devono essere coerenti con la legislazione UE e nazionale in cui le attività di informazione e promozione vengono condotte. Relativamente alle attività di informazione e promozione per i vini,

vini aromatici e liquori a denominazione protetta, dovrà sempre essere fatto riferimento ai requisiti legali e regolamenti applicabili per un consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio dell'abuso di alcool.

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento debbono possedere le seguenti caratteristiche principali:

- devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.;
- non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;
- l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non devono riguardare marchi commerciali.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (call for proposal) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia del sistema di qualità;
- favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei;
- numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta;
- Internazionalizzazione dell'attività promozionale;
- beneficiari che partecipano ad approcci collettivi.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' RELATIVE AL TIPO DI SISTEMA DI QUALITA' RICONOSCIUTA	Tipologia del sistema di qualità	19.2.3.2.1.Aa	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico.	17	27	47
		19.2.3.2.1.Ab	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP.	12		
		19.2.3.2.1.Ac	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP.	10		
		19.2.3.2.1.Ad	Prodotti certificati con più sistemi di qualità - Priorità attribuita ai progetti che riguardano prodotti certificati con più di un SdQ o che promuovono prodotti diversi certificati SdQ.	10		
	Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	19.2.3.2.1.B	Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando	20	20	
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta	19.2.3.2.1.Ca	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 3 agricoltori.	15	20	38
		19.2.3.2.1.Cb	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal >50% al 80% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 10 agricoltori.	18		
		19.2.3.2.1.Cc	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal >80% al 100% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 15 agricoltori.	20		
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	19.2.3.2.1.D	Internazionalizzazione regionalizzazione delle attività promozionali. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario	18	18	
APPROCCIO COLLETTIVO	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	19.2.3.2.1.E	Associazioni di agricoltori che partecipano ad una filiera organizzata	15	15	15
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 25 da ottenere con almeno 2 criteri. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 19.2.3.2.1.E relativo all'adesione ad una filiera organizzata						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno						

Tabella 20. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.3.2.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo complessivo del progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 10.000 euro e non superiore ai 50.000 euro.

La percentuale di sostegno in conto capitale, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Organismo Pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

a) Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli audit comunitari

CP 10 Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi legata, nel caso di beni e servizi, alla difficoltà di individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo.

CP 12 Errore nell'organizzazione dell'insieme dei controlli e carenze nelle procedure amministrative. Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.

Realizzazione di materiale informativo e promozionale non conforme alla legislazione nazionale e dell'Unione.

Promozione di marchi commerciali.

CP 15 Trattamento delle domande di aiuto/pagamento da parte dei beneficiari.

Errori nella compilazione delle domande di aiuto/pagamento, presentazione di documentazione incompleta o non corretta.

b) Rischi e criticità potenziali della presente misura

I Rischi connessi alla erogazione di sostegno da altre fonti per le stesse spese di partecipazione.

II Rischi connessi alla presentazione di fatture non ammissibili e di mancato saldo delle stesse.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione:

a) Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari.

CP 10 Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi legata, nel caso di beni e servizi, alla difficoltà di individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo.

- APC 7 - Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:
 - predisporre linee guida e definire i costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie e dai responsabili di misura. Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

CP 12 Errore nell'organizzazione dell'insieme dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.

Realizzazione di materiale informativo e promozionale non conforme alla legislazione nazionale e dell'Unione.

Promozione di marchi commerciali.

- APC 7 – Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:

- demarcazione fra primo e secondo pilastro attraverso un progetto nazionale (RRN);
- verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili;
- predisposizione e messa a disposizione dei beneficiari di linee guida per la comunicazione
- l'utilizzo di una immagine coordinata del PSR 2014-2020;
- verifica preventiva, mediante trasmissione agli Uffici, delle bozze del materiale informativo e promozionale;
- trasmissione, a rendiconto, di copia del materiale informativo e promozionale realizzato e di documentazione fotografica relativa alla realizzazione di stand o alla partecipazione a manifestazioni fieristiche.

CP 15 Trattamento delle domande di aiuto/pagamento da parte dei beneficiari.

Errori nella compilazione delle domande di aiuto/pagamento, presentazione di documentazione incompleta o non corretta.

- APC 4 - Miglioramento degli strumenti informatici dell'OP con l'introduzione di format automatici che limitano e/o verificano la corretta compilazione della domanda.
 - APC 7 – Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:
 - fornire, anche in collaborazione con l'OP, indicazioni e informazioni sulle corrette modalità di compilazione delle domande di aiuto/pagamento e sulla documentazione da produrre sia in fase di verifica di ammissibilità dell'intervento proposto che di rendicontazione dell'aiuto concesso;
 - il sistema informatico sarà predisposto sulla base di percorsi guidati per la compilazione delle domande e segnalerà la presenza di eventuali errori di compilazione/incongruenze che non permettono l'invio della domanda o la mancanza della documentazione essenziale da allegare alla domanda di aiuto/pagamento segnalando, con appositi avvisi, la carenza;
 - stesura manuale controllo in loco e relazione di controllo.
- b) Azioni di mitigazione relativi ai rischi e criticità potenziali della presente Misura:
- I. Rischi connessi alla erogazione di sostegno da altre fonti per le stesse spese di partecipazione.
- c) Verifiche incrociate, anche attraverso la consultazione degli atti già approvati e/o delle banche dati dell'OP, dei finanziamenti erogati per attività simili in particolare si ricorrerà all'utilizzo del sistema SI.GE.CO previsto dell'Accordo di Partenariato (Allegato II).
- d) Verifiche (a campione presso il fornitore) dell'iscrizione delle fatture al pertinente registro contabile; attenta verifica dell'avvenuto pagamento delle fatture tramite documentazione bancaria e/o postale.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, realizzazione del progetto, e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto	Valore
<u>3.2.1</u>	3A	Numero di operazioni sovvenzionate	4
	3A	Spesa pubblica	200.000

Tabella 21. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.3.2.1

Indicatori di Risultato

Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014- 2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

7.2. 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

Sottomisura: 19.2.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è pensato per fornire le infrastrutture necessarie allo sviluppo del settore agricolo. Per le aziende agricole sono previsti investimenti rivolti alle esigenze di ristrutturazione sia in termini di dimensioni, che di orientamento produttivo. Gli investimenti saranno volti soprattutto a promuovere l'ammodernamento, ad aumentare l'efficienza dei fattori produttivi e ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti.

Obiettivo generale è il miglioramento delle azioni economiche e ambientali delle imprese agricole del territorio Salto-Cicolano, nonché ad incrementare per lo stesso l'efficienza del mercato dei prodotti agricoli e del settore della trasformazione.

Presenta quindi all'interno della strategia di sviluppo locale un ruolo chiave multi-obiettivo, con riguardo soprattutto alla concorrenza nel mercato, all'innovazione, all'ambiente e al mantenimento e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Il valore aggiunto rispetto all'operazione attivata o attivabile dalla Regione è dato dalla diagnosi territoriale presentata nel Cap. 4, la quale permette sia di identificare le potenzialità su cui basare lo sviluppo, sia di tenere conto dello stato dell'arte ad oggi presente nell'area.

Saranno previsti investimenti materiali e/o immateriali finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole;
- realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- interventi di "miglioramento fondiario", cioè che riguardano il capitale fondiario, quali:
 - costruzione o ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale e comunque non finalizzati l'irrigazione;
 - viabilità aziendale;
- tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;
- recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'allegato I al TFUE ed ivi inclusa la vendita diretta. Gli investimenti per la vendita diretta sono ammissibili solo nel caso in cui le produzioni commercializzate siano ottenute in via esclusiva a livello aziendale;
- introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;

- miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali;
- miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti;
- miglioramento delle strutture di stoccaggio del letame;
- macchinari per interventi volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Gli investimenti strutturali per il benessere degli animali riguardano gli investimenti in edifici, installazioni, attrezzature sanitarie che favoriscono il benessere degli animali al fine di attuare una sinergia dalla combinazione con la Misura 14, attivata in ambito PSR Lazio 2014/2020, che, viceversa, compensa i costi aggiuntivi e i mancati guadagni derivanti dalle pratiche specifiche.

Non saranno realizzati investimenti relativi ad impianti di irrigazione.

Tipo di sostegno

- a) Contributo in conto capitale;
- b) Conto interessi;
- c) Garanzie a condizione agevolate

La combinazione delle diverse forme di erogazione del contributo viene effettuata nel rispetto delle aliquote massime di sostegno previste per la sottomisura.

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1303/2013,
- Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014,
- Regolamento 808/2014.

Beneficiari

Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro

Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori, anche attraverso la formazione di reti di impresa.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo.

L'"associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del regolamento n. 1305/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- Costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- Miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali;
- Acquisto o leasing di nuove macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, fino a copertura del valore di mercato del bene; il leasing è ammesso con patto di acquisto da parte dell'utilizzatore; l'aiuto è concesso esclusivamente all'utilizzatore e sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore medesimo fino alla presentazione della domanda di saldo. Non sono ammessi i costi relativi al contratto di leasing e i costi accessori quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Spese generali come definite al capitolo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020;
- I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- l'utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
- interventi di mera sostituzione;
- titoli di pagamento;
- interventi per l'irrigazione;
- acquisto di barrique.

Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita esclusivamente a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- La situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- La coerenza degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSL;

- Una sintetica indagine di mercato;
- Il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- I risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- Il cronoprogramma degli interventi;
- Una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti.

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri sull'idea imprenditoriale, le condizioni di accesso, il cronoprogramma degli interventi riportante tra l'altro e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista. Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard dell'azienda espressa in euro, non inferiore a 10.000 euro. Detto valore è derogato e ridotto ad 8.000,00 Euro (Classe IV) nel caso di un "imprenditore agricolo attivo" che partecipa ad un'associazione di agricoltori per la realizzazione di un investimento collettivo.

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all' "associazione di agricoltori". L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria. Quest'ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di "soggetto associativo con personalità giuridica".

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Criteri di selezione

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- Progetti collettivi;
- Obiettivi trasversali dello sviluppo locale, innovazione di processo e prodotto e maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima;
- Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, produzioni di granaglie e progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nell'analisi SWOT;
- destinate all'alimentazione umana, frutta a guscio;
- Giovani agricoltori;

Nell'ambito di ciascun comparto produttivo del GAL, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia locale. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella riportata in fondo al paragrafo;

- Adesione ad OP;
- Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta;
- Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro;

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà proceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa vigente per il tipo di investimento previsto.

I beneficiari che intendono attuare progetti di filiera organizzata o progetti collettivi devono partecipare agli stessi bandi ed alle stesse selezioni previste per ciascuna misura/sottomisura in competizione con tutti gli altri progetti.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti collettivi.	19.2.4.1.1. A	Partecipazione ad un "investimento collettivo" .	10	10	10
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	19.2.4.1.1. Ba	Innovazione di prodotto/processo/ organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/impianti innovativi introdotti in azienda	5	5	30
		19.2.4.1.1. Bb	Innovazione di prodotto/processo/ organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2014/2020.	5	5	
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	19.2.4.1.1. C	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	20	20	
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti produttivi comparti **: zootecnico, frutta a guscio. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella riportata in fondo al paragrafo.	19.2.4.1.1. Da	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico.	15	15	25
		19.2.4.1.1. Db	Progetti che prevedono produzioni di granaglie destinate all'alimentazione umana.	11		
		19.2.4.1.1. Dc	Progetti che prevedono produzioni di frutta a guscio.	10		
		19.2.4.1.1. Dd	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dell'analisi SWOT.	10	10	
PRIORITA' AZIENDALI	Adesione ad Organizzazione di Produttori.	19.2.4.1.1. E	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	4	4	35
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	19.2.4.1.1. F	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	10	10	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	19.2.4.1.1. G	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	10	10	
	Giovani agricoltori.	19.2.4.1.1. H	Agricoltori attivo con età compresa tra 18 e 40 anni	11	11	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani						

Tabella 22. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.4.1.1

- Priorità di intervento per i comparti produttivi

ORTOFRUTTA	Sostenere strategie di collaborazione: essere parte di OP o altra forma associativa.
	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione.
	Sostenere le produzioni riconosciute di qualità.
VITIVINICOLO	Sviluppo della fase di trasformazione e commercializzazione aziendale.
	Sostenere attività volte al recupero di vitigni autoctoni.
LATTIERO CASEARIO	Adeguamento tecnologico e degli standard produttivi delle strutture aziendali.
	Mantenimento dell'attività zootecnica nelle zone marginali.
	Ammodernamento e sviluppo delle strutture e degli impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale.
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità.
CARNE	Strutture aziendali finalizzate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda.
	Ristrutturazione e sviluppo delle aziende situate nelle aree marginali e montane.
	Sostegno all'allevamento di razze autoctone.
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità.
OLIVICOLA	Creazione di strutture comuni per la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali
	Sostegno all'olivicoltura nelle aree marginali e interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi.
OVICAPRINO	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione.
	Concentrazione dell'offerta e creazione di strutture comuni.
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità.
	Strutture aziendali finalizzate all'ottenimento e alla commercializzazione di prodotti di qualità riconosciuta.
CEREALICOLO	Favorire processi di aggregazione finalizzati alla valorizzazione delle filiere locali.
FLOROVIVAISTICO	Strutture e impianti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti aziendali ad alto contenuto tecnologico.
	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi sul suolo.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo complessivo del progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 10.000 euro e superiore a 100.000 euro, elevabile a 500.000 euro in caso di investimento collettivo. In ogni caso il costo totale dell'investimento non può essere superiore a 4 (quattro) volte il valore della produzione standard lorda totale di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa. Nei casi seguenti l'aliquota di sostegno è maggiorata del 20 %:

investimenti effettuati da giovani agricoltori che rispettano le condizioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013, si sono insediati (anche senza aver percepito il premio) nei cinque anni precedenti la domanda di sostegno alla presente misura e hanno presentato domanda per l'accesso alla Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 o alla Misura 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020; per la definizione di "primo insediamento" e di "data di insediamento" si rinvia a quanto specificato nella sottomisura 6.1;

investimenti effettuati in zone montane di cui alla lettera a) del paragrafo 1 dell'articolo 32 del Reg. 1305/2013;

investimenti collegati ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. 1305/2013, ovvero agli agricoltori attivi che hanno associato la propria azienda al metodo di produzione biologica e che hanno aderito alla misura 11 (art. 29) del programma o agli agricoltori attivi che hanno aderito alla misura 10 (art.28) che realizzano investimenti strettamente connessi all'impegno agroclimatico-ambientale assunto;

investimento collettivo realizzato da associazioni di agricoltori.

Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato l'aliquota del sostegno non potrà essere superiore a quella stabilita nella sottomisura 4.2.

La maggiorazione del 20% dell'aliquota di sostegno non si applica per interventi di trasformazione e commercializzazione.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

L'aiuto non può comunque mai superare il 60% della spesa ammessa.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;

CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici

CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;

- a) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- b) CP6 - Applicazione del criterio relativo all'innovazione;

Rischi potenziali:

- a) Erronea quantificazione della produzione lorda standard.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) APC2 – informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- b) APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- c) APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
- d) APC7 - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- e) APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- f) APC6 – applicazione dei costi mediante utilizzo di prezziari regionali;
- g) APC4 – definizione di procedure informatizzate per la quantificazione della produzione lorda standard;
- h) APC5 – definizione puntuale di progetto innovativo nei bandi.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto di cui al all.4 punto 3 del Reg UE 80872014	Valore
<u>4.1.1</u>	2A	Numero di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	6
	2A	Spesa Pubblica	750.000

Indicatori di Risultato

Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL

7.3. 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)
Sottomisura: 19.2.4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Descrizione del tipo di intervento

Questa misura, in coerenza con l'approccio LEADER, mira a efficientare e sviluppare filiere che oggi risultano ancora deboli e che hanno necessità di concentrare alcuni fasi della produzione come la lavorazione, selezione, impacchettamento e promozione sui mercati sia entro i confini regionali che fuori.

La ragione per cui la misura viene attivata è nelle possibilità insite nel rapporto diretto o di filiera corta: una grande opportunità che consente il superamento di quei passaggi commerciali che si instaurano tra produttore, intermediatori commerciali e distributori erodendo valore aggiunto alla produzione.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è destinato ad investimenti materiali che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'Allegato I.

Gli investimenti materiali e/o immateriali sovvenzionabili riguardano:

- L'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli e la loro crescita dimensionale;
- La creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- La creazione e/o ammodernamento di reti locali di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita e capacità di imballaggio;
- La creazione e il sostegno a filiere corte e a interventi di cooperazione tra imprese in filiera corte attraverso la creazione di circuiti e reti;
- Interventi per la rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- Il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti.

Tipo di sostegno

- a) Contributo in conto capitale.
- b) Conto interessi.
- c) Garanzie a condizione agevolate.

La combinazione delle diverse forme di erogazione del contributo viene effettuata nel rispetto delle aliquote massime di sostegno previste per la sottomisura.

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1303/2013,
- Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento (UE) n. 1307/2013,
- Regolamento (UE) n. 1308/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014,
- Regolamento 808/2014.

Beneficiari

Sono beneficiari della sottomisura: le imprese agroindustriali, imprese agricole singole o associate e società cooperative che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca, così distinte:

- Le microimprese, piccole e medie imprese;
- Le imprese intermedie: imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro;
- Le grandi imprese;
- Le imprese agroindustriali, le imprese agricole singole, le imprese associate, le società cooperative

Sono beneficiarie della sottomisura anche le imprese agroindustriali, imprese agricole singole o associate e società cooperative che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca che hanno partecipato alle attività realizzate dai Gruppi Operativi del PEI.

Il prodotto finale può non ricadere in detto allegato I del Trattato. Qualora ricorra tale fattispecie saranno introdotte le limitazioni previste dal quadro normativo di riferimento (aiuto in *de minimis*), valutando, se necessario, anche l'attivazione di una specifica procedura per l'introduzione di un aiuto di stato.

In ogni caso dovrà essere sempre garantita la ricaduta per i produttori agricoli di base e dimostrato il vantaggio che gli stessi traggono dall'investimento finanziato.

Per la definizione di microimprese, piccole e medie imprese si applicano le disposizioni di cui all'allegato

1 al Reg. (UE) n. 702/2014.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- Costruzione e ristrutturazione di beni immobili e relativa impiantistica;
- Acquisto o leasing di nuove macchine e attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- Acquisto di software;
- Acquisto di brevetti e licenze;
- Sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare connessi al progetto presentato;
- Spese generali come definite al capitolo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020.

Non sono ammissibili:

- L'acquisto di beni immobili;
- L'acquisto di macchine o attrezzature usate;
- Gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- I "contributi in natura".

Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti

dovranno essere ubicati su detto territorio.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento.

I beneficiari dovranno rispettare le seguenti condizioni:

1. dimostrare che l'investimento proposto determini una ricaduta positiva per i produttori agricoli nella filiera agroalimentare assicurando una concreta ricaduta economica degli investimenti nel settore primario. Tale condizione dovrà essere dimostrata sulla base dei conferimenti/acquisti della materia prima con i produttori di base;
2. dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
3. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
4. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista che dovrà attestare che l'operazione non comporta effetti negativi sull'ambiente.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

I beneficiari inoltre devono dimostrare, per almeno il biennio successivo alla realizzazione dell'investimento, che la materia prima conferita sia per almeno il 60% di provenienza extraaziendale.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

I beneficiari che intendono attuare progetti di filiera organizzata devono partecipare agli stessi bandi ed alle stesse selezioni previste per ciascuna misura/sottomisura in competizione con tutti gli altri progetti.

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (*call for proposal*) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri sull'idea imprenditoriale, le condizioni di accesso, il cronoprogramma degli interventi riportante tra l'altro e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

I progetti saranno selezionati in base all'applicazione dei seguenti principi:

- progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate

- garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base dell'area GAL, tenendo conto di indicatori/parametri oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto;
- certificazioni di processo/prodotto o energetiche;
- dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali;
- progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità;
- progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, produzioni di granaglie destinate all'alimentazione umana, frutta a guscio. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo locale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia del PSL;
- priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT;
- maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima;
- introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione quantificabili stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate	19.2.4.2.1.A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	10	10	10
PRIORITA' AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/parametri oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	19.2.4.2.1.Ba	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.	12	25	36
		19.2.4.2.1.Bb	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	10		
		19.2.4.2.1.Bc	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	3		
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.4.2.1.D	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	4	4	
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	19.2.4.2.1.E	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuta nell'ambito di un Sistema di Qualità Riconosciuta.	7	7	
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia dello sviluppo locale	19.2.4.2.1.Fa	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico.	10	10	30
		19.2.4.2.1.Fb	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore produzioni di granaglie destinate all'alimentazione umana.	10		
		19.2.4.2.1.Fc	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/ commercializzazione di prodotti nel settore della frutta a guscio.	7		
		19.2.4.2.1.Fd	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/ comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT.	20		

Tabella 24. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.4.2.1 (parte 1)

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' RELATIVA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	19.2.4.2.1.Ga	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade a distanza di 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO ₂).	9	14	24
		19.2.4.2.1.Gb	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili.	5		
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	19.2.4.2.1.Ha	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	10	
		19.2.4.2.1.Hb	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2014/2020.	5		
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO (*) : 25 punti da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione						
(*) Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 19.2.4.2.1.A relativo a progetti inseriti in "Filieri organizzate".						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani						
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA: In linea con quanto stabilito nelle "condizioni di ammissibilità", saranno stabiliti, per ciascuna tipologia di progetto, una dimensione minima e						

Tabella 25. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.4.2.1 (parte 2)

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 40% della spesa ammessa.

Nel caso delle "grandi imprese" e delle "imprese intermedie" l'intensità massima dell'aiuto pari al 30% della spesa ammessa, elevabile al 40% nel caso in cui l'operazione sia realizzata nell'ambito di un progetto integrato della "filiera organizzata".

Per gli interventi finanziati sono fissati i seguenti limiti:

- Euro 200.000,00 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile esclusivamente per le micro e piccole imprese;
- Euro 25.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento.

La soglia minima di ammissibilità al finanziamento è dettata dalla opportunità di evitare l'avvio di procedure e della sostenibilità dei relativi costi amministrativi, non giustificati dalla ricaduta economica dei progetti finanziati. Tale soglia minima è differenziata rispetto alla misura 4.1 in ragione del diverso target dei potenziali beneficiari delle due sottomisure.

La soglia massima finanziabile, modulata in funzione della dimensione economica dei soggetti beneficiari, fornisce taluni elementi di garanzia in ordine alla sostenibilità economica dell'intervento finanziato e garantisce, nel contempo, una più ampia partecipazione dei soggetti beneficiari, con un aumento delle ricadute positive sul territorio dei progetti finanziati. Il GAL intende privilegiare

progetti che prevedono importi non superiori ai 200.000 euro, realizzabili in tempi brevi e che possano dare subito i risultati attesi per attenuare i rischi di non attuazione della misura. In base alla disponibilità finanziaria sarà possibile realizzare più progetti nell'ambito della stessa programmazione. Per gli investimenti che prevedono in uscita dalla trasformazione prodotti non rientranti nell'allegato I del TFUE si applica il “*de minimis*”.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Organismo Pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

- a) CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
- b) CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- c) CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- d) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- e) CP6 - Applicazione del criterio relativo all'innovazione;
- f) CP8 – difficoltà nel mantenimento degli impegni reciproci stabiliti con l'approccio collettivo.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) APC2 – informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- b) APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- c) APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
- d) APC7 - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- e) APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- f) APC6 – applicazione dei costi mediante utilizzo di prezziari regionali;
- g) APC5 – definizione puntuale di progetto innovativo nei bandi;
- h) APC5 – individuazione di modelli associativi che garantiscano gli impegni reciproci.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, realizzazione del progetto, e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto di cui al all.4 punto 3 del Reg UE 80872014	Valore
<u>4.2.1</u>	3A	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	6
	3A	Spesa Pubblica	450.000

Tabella 26. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.4.2.1

Indicatori di Risultato

Numero di operazioni sovvenzionate nell'ambito della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014- 2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

- 7.4. 19.2.4.4.1 Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistem. agr. e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.
Sottomisura: 19.2.4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico – ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione per la "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico" intende sostenere investimenti materiali per la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità e del paesaggio valorizzando il territorio del GAL in termini di pubblica utilità e permettendo il finanziamento di interventi accessori che non comportino rilevanti aumenti di valore economico o di redditività a vantaggio dei beneficiari. Si vogliono mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente e ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie oltreché conservare lo spazio naturale favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale con valenza di corridoi ecologici.

L'analisi delle necessità espresse dalle analisi di cui alla prima parte del PSL, in coerenza con l'approccio LEADER, ha reso essenziale l'attivazione della misura 19.4.4.1.

Considerato il tipo di territorio presente nell'area del GAL, è prioritario l'ambito tematico relativo alla valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali all'interno della strategia locale.

Il valore aggiunto è dato da un investimento di 200.000 euro che per la maggior parte riguarderà la realizzazione di sentieri dei tratturi, circa 30 km di percorso dedicati alla storia agricola del territorio.

Inoltre, per favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola, sarà assegnata priorità agli interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

Si cerca, quindi, di ritrovare un nuovo equilibrio tra agricoltura e ambiente anche attraverso il ripristino di originali peculiarità biologiche o strutturali.

Gli investimenti previsti sono i seguenti:

- impianto e ripristino (recupero vuoti e fallanze) di siepi, filari, cespugli, boschetti, fasce frangivento;
- ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti;
- riqualificazione di zone umide anche lungo le rive dei corpi idrici o nella matrice agricola;
- rifacimenti spondali di corsi idrici minori;
- realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali o per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione;
- realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1303/2013,
- Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento (UE) n. 1307/2013,
- Regolamento (UE) n. 1308/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014,
- Regolamento 808/2014,
- Direttive Comunitaria 2009/147/CE “Direttiva Uccelli”
- Direttiva Comunitaria 92/43/CEE
- Direttiva Habitat”,
- Legge n. 394/91.

Beneficiari

- Imprese agricole singole o associate;
- Enti pubblici territoriali;
- Enti gestori di Aree naturali Protette ed Enti gestori Aree Rete Natura 2000 e di altre aree di alto pregio naturalistico;
- Associazioni di agricoltori che realizzano “investimenti collettivi” come definito al paragrafo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020 e nella tipologia di operazione 4.1.1.

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa Nazionale sull’ammissibilità delle spese ai sensi dell’art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo quanto previsto dagli articoli 60 e 61 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nell’ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti;
- lavori di rifacimento spondale;
- acquisto e messa in opera di segnaletica e recinzioni;
- acquisto ed impianto di materiale vivaistico poliennale;
- spese generali come definite al capitolo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020.

Gli interventi devono essere relativi a progetti idonei sul piano tecnico economico. Il sostegno non può essere utilizzato per coprire interventi di manutenzione ordinaria e non può essere realizzato in aree forestali.

Condizioni di ammissibilità:

L’operazione è applicabile esclusivamente nelle zone Natura 2000 o in altri sistemi ad alto valore naturalistico incluse all’intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Qualora l’investimento sia realizzato da una impresa agricola la stessa deve essere “agricoltore attivo” e pertanto in possesso dei requisiti stabiliti dall’articolo 9 alla del Reg. UE n. 1307/2013 per gli “agricoltori in attività”, come stabiliti dallo stato membro. L’impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR 503/99).

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere

effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (call for proposal) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

Al fine di favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili si darà priorità ad interventi realizzati da imprese agricole che aderiscono ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti).

Per favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole, si darà priorità ad interventi localizzati nelle aree, SIC e ZPS, o in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttive Habitat e Direttiva "Uccelli" o localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori. Per incentivare lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'innovazione del settore agricolo, si darà priorità ad interventi realizzati da giovani imprenditori (con età inferiore ai 40 anni). Per favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola, priorità saranno inoltre assegnate agli interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole.	19.2.4.4.1.Aa	Interventi localizzati nelle aree qualificate come SIC e ZPS	10	20	20
		19.2.4.4.1.Ab	Interventi localizzati in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli o localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori". Per le zone con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli o localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori" si fa riferimento alla Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, Legge n. 394/91 art. 3 e Legge Regionale n.29 del 6 Ottobre 1997.	10		
PRIORITA' AMBIENTALI	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili.	19.2.4.4.1.B	Sistema di gestione ambientale: Imprese agricole che aderiscono a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda.	25	25	70
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola.	19.2.4.4.1.C	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.	45	45	
PRIORITA' RELATIVA A REQUISITI SOGGETTIVI	Incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo.	19.2.4.4.1.D	Giovani agricoltori: agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni.	10	10	10
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo: 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno						

Tabella 27. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.4.4.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile. E' fissato un minimo di Euro 10.000 e un massimali del costo totale dell'investimento ammissibile di Euro 60.000,00.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

- a) CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- b) CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- c) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- b) APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
- c) APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- d) APC6 – applicazione dei costi mediante utilizzo di prezzari regionali.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, realizzazione del progetto, e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto di cui al all.4 punto 3 del Reg UE 80872014	Valore
<u>4.4.1</u>	3A	0.3 Numero di operazioni sovvenzionate	4
	3A	0.1 Spesa Pubblica	200.000

Tabella 28. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.4.4.1

Indicatori di Risultato

Numero di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

- 7.5. 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali
Sottomisura: 19.2.6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Descrizione del tipo di intervento

Avviamento di microimprese e piccole imprese extra-agricole in zone rurali al fine di favorire la creazione di posti di lavoro.

La sottomisura ha l'obiettivo di sostenere la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese in un contesto territoriale dove l'imprenditoria risulta difficoltosa, ma prevale un forte interesse a sviluppare un reddito che permetta di non abbandonare il proprio territorio.

L'obiettivo generale è la creazione e sviluppo di attività economiche nuove e sostenibili nell'area, che esaltino il senso di appartenenza e le vocazioni professionali dei suoi abitanti.

Il contributo strettamente connesso alla strategia locale LEADER riguarda un processo di coinvolgimento tra possibili beneficiari che porti a proposte complementari e organiche.

Il valore aggiunto è nel lavoro preparatorio che verrà effettuato secondo la logica del CLLD, attraverso un ampio coinvolgimento di aziende in una dimensione sovracomunale. I possibili beneficiari avranno modo di conoscersi e di presentare proposte interconnesse, mettendo a sistema le risorse possedute e aumentando il valore della singola proposta, grazie al suo collocamento dentro un sistema più ampio.

Il risultato atteso è quello di ridurre lo spopolamento dell'area GAL attraverso la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo del territorio sotto il profilo ambientale e turistico-sportivo-lacustre, nonché del possibile e auspicabile miglioramento della coesione sociale, attraverso l'instaurazione di rapporti di reciprocità, per il superamento del diffuso individualismo e dell'isolamento delle frazioni. L'intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale e al miglioramento della qualità della vita. Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale regionale, valorizzando altresì il ruolo multifunzionale delle imprese agricole, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.

Il supporto è concesso per l'avvio di imprese per attività extra-agricole nei seguenti settori:

- fattorie sociali e didattiche;
- servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale;
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territori, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, ecc.

Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto in forma di premio da erogarsi in due rate nell'arco di un periodo massimo di cinque anni, 70% del premio la prima e 30% la seconda. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale, da completarsi entro il termine di 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno.

Si è ritenuto di frazionare il premio in due rate nella considerazione che la prima rata, di importo superiore (70%), possa fornire un impulso alla fase di avviamento dell'impresa, quella più complessa e che richiede un maggiore sforzo finanziario, ed una seconda rata (30%) a conclusione del piano aziendale, così da accertare la realizzazione dello stesso e verificare l'effettivo avvio delle attività da parte della nuova impresa.

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Beneficiari

Sono beneficiari della sottomisura:

- agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole in forma di microimprese e piccole imprese. E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- microimprese e piccole imprese non agricole.

Le imprese dovranno avviare nuove attività, mai svolte in precedenza, dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Con la domanda di sostegno il beneficiario dovrà presentare un Piano Aziendale, la cui attuazione dovrà essere iniziata entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del Regolamento delegato. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I.

Il Piano Aziendale deve descrivere almeno:

- la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro piccola impresa;
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

Il sostegno può essere concesso esclusivamente alle micro e piccole imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

Criteri di selezione

E' prevista una priorità assoluta per le nuove imprese avviate da agricoltori o coadiuvanti familiari.

Per la definizione dei criteri di selezione ed in particolare per l'attribuzione di ulteriori priorità relative si terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;

- investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale che ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- disoccupati;
- soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare;
- progetti operanti su temi sociali.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della sottomisura.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (*call for proposal*) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INNOVAZIONI DI PROCESSO O DI PRODOTTO. DELO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	19.2.6.2.1.Aa	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	10	20	60
		19.2.6.2.1.Ab	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzazione: investimenti il cui importo è prevalentemente destinato ad attività per l'erogazione di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC quali i servizi on-line o comunque basati sull'informatica e le telecomunicazioni.	20		
	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente.	19.2.6.2.1.B	Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti c) riduzione dell'emissione di CO2	20	20	
	Progetti su temi sociali.	19.2.6.2.1.C	Investimenti realizzati da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate a rischio di marginalizzazione.	20	20	
PRIORITA' AZIENDALI	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare.	19.2.6.2.1.Da	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: corso professionale regionale.	2	10	40
		19.2.6.2.1.Db	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: diploma di maturità.	3		
		19.2.6.4.1.Dc	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: laurea.	10		
	Disoccupati **	19.2.6.21.Ea	In possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno.	10	20	
		19.2.6.2.1.Eb	In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno.	15		
		19.2.6.2.1.Ec	In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni.	20		
	Impresa avviata da agricoltore o coadiuvante	19.2.6.2.1.Fa	Impresa avviata da agricoltore	5	10	
19.2.6.2.1.Fb		Impresa avviata da coadiuvante.	10			
Punteggio massimo ottenibile					100	100
**Nel caso di persone giuridiche lo stato di disoccupazione è riferito al titolare. Per la società, il requisito deve essere rispettato da almeno il 30% dei soci e in caso di più soci disoccupati il punteggio è determinato come media dei punteggi attribuibili singolarmente.						
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti da conseguirsi con almeno due criteri.						
CASI DI EX-EQUO: A parità di punti sarà data priorità in base all'età del richiedente.						

Tabella 29. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.6.2.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il premio per l'insediamento sarà pari a 50.000 euro.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

- a) Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;

termini di insediamento non rispettati;

CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di sostenibilità energetica e ambientale.

b) Rischi potenziali:

Abbandono dell'attività agricola.

Misure di attenuazione

a) Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;

Termini di insediamento non rispettati.

APC2 – informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni, anche riguardo i termini per l'insediamento in azienda;

APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;

APC7 - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;

CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari della normativa in materia di sostenibilità energetica e ambientale;

APC2 - definizione di Check-list di controllo in materia di sostenibilità energetica e ambientale.

b) Rischi potenziali:

Abbandono dell'attività agricola.

APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;

APC7 - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, monitoraggio durante la realizzazione del progetto e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto	Valore
6.2.1	6A	Numero di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	9
	6B	Spesa Pubblica	450.000

Tabella 30. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.6.2.1

Indicatori di Risultato

Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

7.6. 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

Sottomisura: 19.2.6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione ha tra le sue finalità il sostegno all'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale. Di conseguenza, l'operazione ha l'obiettivo di sostenere investimenti riferiti alle attività collaterali di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività agricole.

Questo intervento, in coerenza con l'approccio LEADER, è trasversale e funzionale al sistema di sviluppo complessivo, creando una relazione diretta tra potenziamento del sistema produttivo, tutela del territorio e potenziamento del sistema turistico.

La misura punta a superare le criticità, emerse nelle analisi di cui alla prima parte del PSL, con la conseguente necessità di aumentare le attività non prettamente agricole, ma comunque legate alla valorizzazione del patrimonio naturale e lacustre.

E' nella ragion d'essere di questo PSL la convinzione per cui lo sviluppo del territorio presenti una natura multidimensionale e che possa valere un rapporto incrementale tra le sue dimensioni: l'aumento della produzione di qualità comporta un aumento del turismo rurale autentico, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale locale è condizione per il potenziamento di entrambe.

L'obiettivo è quindi incentivare il fiorire di attività imprenditoriali che si sviluppino attraverso l'approccio bottom-up del CLLD (proseguendo il lavoro di coinvolgimento e sensibilizzazione cominciato per la stesura del presente piano) e complementari a tutte le altre misure proposte, all'interno di un unico progetto di sviluppo che, a partire da debolezze e potenziale del territorio di riferimento, sia spinto all'economia locale complessiva. Viene data priorità a iniziative proposte da under 35, soggetti svantaggiati e interventi con ricadute positive sul clima e l'ambiente.

Pertanto gli interventi finanziabili sono rivolti a servizi e attività extra-agricole attraverso la creazione o l'ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- fornitura di servizi sociali nell'ambito della cd "agricoltura sociale", quali assistenza all'infanzia e agli anziani, assistenza sanitaria, assistenza per le persone disabili, ecc.;
- attività turistiche riguardanti l'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità
- agrituristiche in alloggi e in spazi aziendali, la fornitura di servizi turistici, punti vendita di prodotti tipici, ecc.;
- attività didattiche/educative;
- attività produttive attraverso la trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- sviluppo di prodotto e attività artigianali;
- fornitura di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

Tipo di sostegno

- a) Contributo in conto capitale
- b) Conto interessi
- c) Garanzie a condizione agevolate

La combinazione delle diverse forme di erogazione del contributo viene effettuata nel rispetto delle aliquote massime di sostegno previste per la sottomisura

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013, articoli n. 28 e 29.
- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1308/2013.
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 che definisce gli aiuti “*de minimis*”.
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”

Beneficiari

- Agricoltore attivo così come stabilito dall’art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
- Coadiuvante familiare a condizione che sia il membro di una famiglia di agricoltore attivo, che lavori in azienda al momento della presentazione della domanda, con l’eccezione dei lavoratori agricoli impegnati nelle attività aziendali.
- Micro e piccole imprese non agricole operanti in area GAL.

Costi ammissibili

Sulla base dell’articolo 65 del Reg. 1303/2013, sono ammissibili le spese per:

- interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale anche presente nei borghi rurali esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- la ristrutturazione e l’ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall’abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all’attività;
- spese generali;
- spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d’autore.

Condizioni di ammissibilità

L’operazione è applicabile all’intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Per la suddetta misura è previsto l'obbligo della presentazione di un piano di sviluppo aziendale. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in euro, a 10.000,00.

L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento.

Il sostegno è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (*call for proposal*) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

E' attribuita una priorità assoluta agli Imprenditori Agricoli Professionali ai sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii. Per la definizione dei criteri di selezione si terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- dimensione economica delle aziende;
- investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- adesione dell'azienda a sistemi di qualità riconosciuta;
- giovani agricoltori;
- progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' RELATIVA REQUISITI SOGGETTIVI DEL	Imprenditore Agricolo Professionale IAP	19.2.6.4.1.A	Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii	40	40	57
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	19.2.6.4.1.B	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	8	8	
	Giovani agricoltori	19.2.6.4.1.C	Agricoltori attivi con età compresa tra 18 e 40 anni	9	9	

PRIORITY ECONOMIC	Dimensione economica dell'impresa	19.2.6.4.1.Da	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro)	6	6	16
		19.2.6.4.1.Db	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a 100.000 euro)	2		
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	19.2.6.4.1.Ea	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1	5	10	
		19.2.6.4.1.Eb	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2	8		
		19.2.6.4.1.Ec	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3	10		
	PRIORITY RELATIVE A TIPOLOGIE DI SVILUPPO RURALE	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	19.2.6.4.1.F	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale	15	
Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali		19.2.6.4.1.G	Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui intervento in materia di: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	12	12	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani						

Tabella 31. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.6.4.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 60% in quanto tutti gli investimenti effettuati in zone montane di cui alla lettera a) del paragrafo 1 dell'articolo 32 del Reg. 1305/2013. I progetti dovranno avere un importo minimo di 30.000 euro e un importo massimo di 100.000 in termini di spesa ammissibile

Il sostegno è concesso in regime "de minimis" e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

- a) Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;

CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;

CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) CP8 - incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
- b) APC2 – informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- c) APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- d) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- e) APC7 - verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- f) APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- g) CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- h) APC6 – applicazione dei costi semplificati.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, monitoraggio durante la realizzazione del progetto e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto	Valore
<u>6.4.1</u>	2A	Numero di operazioni sovvenzionate	10
	6B	Spesa Pubblica	550.000

Tabella 32. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.6.4.1

Indicatori di Risultato

Numero di operazioni finanziate

Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi

dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

7.7. 19.2.7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Sottomisura: 19.2.7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

L'insieme di interventi proposti all'interno di questa sottomisura, in coerenza con l'approccio LEADER, ha come minimo comune denominatore la volontà di sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale della zona del Salto-Cicolano, attraverso specifici interventi di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di base locali, nonché attraverso le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di villaggi e paesaggi rurali dell'area.

Questi investimenti contribuiscono alla strategia generale del PSL valorizzando la potenzialità turistica del territorio, anche con l'obiettivo di recuperare competenze, storia e tradizioni attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce più deboli della popolazione. In tal modo sarà possibile, da un lato, valorizzare le competenze e le abilità di anziani, giovani e donne disoccupate al fine di rivalutare il loro ruolo da soggetti passivi a soggetti attivi e così imprimere al turismo locale un'impronta di originalità e autenticità.

La logica quindi è quella di sviluppare una rete turistica integrata e funzionale al miglioramento dell'esperienza turistica sia dal punto di vista del residente che rispetto ai diversi identikit del turista-tipo intercettati (in particolare: il turista sportivo, il turista pellegrino e il turista esploratore).

In particolare sono previsti investimenti per:

- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;
- individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;
- realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
- realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);
- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici;
- realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

- Direttive 92/43/CEE “Habitat” ed 2009/147/CEE “Uccelli”;
- Direttiva 2000/60/CEE;
- Strategia della Biodiversità di cui alla Comunicazione della Commissione Europea del 7 maggio 2011 e del Documento programmatico Nazionale del 7 ottobre 20102;
- Legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 e ss.mm.ii. “aree naturali protette regionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 06/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, (gm) 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge Regionale n. 38 del 22/12/1999 “Norme sul Governo del Territorio”;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;
- Legge n. 116 del 11/08/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- Norme vigenti in materia di edilizia, lavori pubblici, riqualificazione urbanistico - ambientale, riqualificazione energetica.

Beneficiari,

- Soggetti pubblici,
- Enti gestori di aree protette.

Costi ammissibili

Nell’ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all’erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- hardware e software;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali, come definite al capitolo 8, sottoparagrafo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020.

Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali del GAL (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo (Aree Interne, piani e programmi delle aree naturali protette).

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (call for proposal) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica cronoprogramma di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

Per la definizione dei criteri di selezione si applicano i seguenti principi:

- interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC;
- interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- unioni di comuni o loro associazioni, comunità montane;
- attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;
- grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	19.2.7.5.1.Aa	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in un'area naturale protetta (parchi, riserve e monumenti naturali)	10	10	30
		19.2.7.5.1.Ab	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in zone ZPS, SIC o ZSC	10		
	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	19.2.7.5.1.Ba	Interventi che coinvolgono 1 Comune	10	20	
		19.2.7.5.1.Bb	Interventi che coinvolgono da 2 a 3 Comuni	15		
		19.2.7.5.1.Bc	Interventi che coinvolgono almeno 4 Comuni	20		
	PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	19.2.7.5.1.C	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	20	
PRIORITA' DI INTERVENTO	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	19.2.7.5.1.D	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	10	10	50
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	19.2.7.5.1.E	Connessione con l'offerta turistica territoriale	30	30	
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	19.2.7.5.1.F	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	10	10	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Nota da aggiungere						
Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente gli interventi che raggiungono un punteggio minimo di 20 PUNTI. In caso di EX AEQUO avrà titolo di preferenza il progetto di minor importo finanziabile.						

Tabella 33. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.7.5.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime *de minimis*.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza

maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- a) CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- b) CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- c) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

Misure di attenuazione

- a) Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione.
- b) Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari:
 - APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
 - APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
 - APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
 - APC6 – applicazione dei costi semplificati.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, monitoraggio durante la realizzazione del progetto e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto	Valore
7.5.1	6B	Numero di operazioni sovvenzionate	9
	6B	Spesa Pubblica	700.000

Tabella 34. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.7.5.1

Indicatori di Risultato

Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014- 2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

7.8. 19.2.7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità

Sottomisura: 19.2.7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Descrizione del tipo di intervento

Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Parole chiave di questo intervento sono: sostenibilità, valorizzazione e patrimonio. Suo obiettivo generale è quello di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali

Questa misura, insieme alle 19.7.5.1, è volta alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico, in particolare per quanto riguarda la promozione e realizzazione di percorsi relativi ai cammini di fede, agli aspetti immateriali, ai percorsi enogastronomici, centri visita e punti di interesse turistico e di narrazione della storia e tradizioni locali, nonché del variegato e prezioso patrimonio ambientale delle due Riserve Naturali.

In generale, l'idea sottesa dietro all'attivazione di questa sottomisura è quella di sostenere attraverso un lavoro di ricerca e studio il progetto più ampio e ambizioso che ha dato il via al Gal Salto-Cicolano in coerenza con l'approccio LEADER: l'avvio di un progetto di formazione funzionale allo sviluppo locale integrato e sostenibile, che costituisca il primo atto di un sistema permanente di valorizzazione del territorio.

Investimenti relativi a conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, SIC, ZSC, ZPS, monumenti naturali e siti di grande pregio naturale:

- operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;
- la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali del GAL;
- investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali;
- realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale;
- riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e

di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;

- azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.

Gli investimenti previsti nella presente misura non devono avere fini di lucro.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

- Direttive 92/43/CEE "Habitat" ed 2009/147/CEE "Uccelli";
- Direttiva 2000/60/CEE;
- Strategia della Biodiversità di cui alla Comunicazione della Commissione Europea del 7 maggio 2011 e del Documento programmatico Nazionale del 7 ottobre 20102;
- Legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 e ss.mm.ii. "Aree naturali protette regionali";
- Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge Regionale n. 38 del 22/12/1999 "Norme sul Governo del Territorio";
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale;
- Legge n. 116 del 11/08/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- Decreto Legislativo n.42 del 22/01/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Norme vigenti in materia di edilizia, lavori pubblici, riqualificazione urbanistico - ambientale, riqualificazione energetica;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree naturali protette" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 2 Maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio " ;
- Legge Regionale del 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2007 n. 497 "Attivazione e disposizioni per l'organizzazione delle rete regionale per il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna (Direttive 92/43/CEE, Legge regionale n. 29/199";

- Deliberazione della Giunta Regionale del 6 giugno 2006, n. 320 “Direttiva per l’individuazione dei criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all’interno delle aree protette della Regione Lazio ai sensi della L.R. 29/97”.

Beneficiari

Soggetti pubblici

Costi ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR le seguenti categorie di spesa:

- spese per la realizzazione di opere e investimenti di cui all’intervento 2 della presente sottomisura;
- elaborazione di studi, analisi, dati finalizzati alla conoscenza reale dei valori naturali (specie e habitat, flora e fauna, vegetazione, ecc.) presenti nel Lazio, ai fini di una concreta gestione e pianificazione del territorio;
- sopralluoghi e raccolta dati;
- spese per attività e sopralluoghi finalizzati alle indagini di campo, realizzazione di campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche, reporting dei dati raccolti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse Comunitario e conservazionistico;
- banche dati elettroniche, siti web, filmati, tabelle, allestimento di centri tematici relativi ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente sottomisura (fino al massimo del 15% dell’investimento Totale) funzionali a educazione, informazione, sensibilizzazione, valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti naturalistici e storici ad esse connesse e partecipazione per la diffusione del tema della biodiversità nel campo agricolo e forestale;
- spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all’attività agricola e ai temi ambientali;
- spese generali.

Si precisa che i sopralluoghi e la raccolta dati, previsti tra le spese ammissibili, sono condotti nell’ambito della realizzazione delle attività di studio finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità oggetto della sottomisura e sono funzionalmente collegati alle spese eleggibili descritte.

L’attività sarà svolta, nell’ambito dell’intervento 2, sia nei siti Natura 2000 che nei siti ad alto valore naturale, nonché presso quei territori che rivestono primaria importanza per la flora e la fauna selvatica.

Condizioni di ammissibilità

L’operazione è applicabile all’intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Gli investimenti finanziati nell’ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali del GAL (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo (Aree Interne, PPI, piani e programmi delle aree

naturali protette).

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (*call for proposal*) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

Per la definizione dei criteri di selezione si tiene conto dei seguenti principi:

- realizzazione degli interventi nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree individuate come ad alto valore per la tutela della biodiversità (come aree agricole o forestali ad alto valore naturale) o aree individuate come importanti per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela;
- secondo la rilevanza storica del bene oggetto dell'intervento in coerenza con quanto previsto dal PTPR;
- attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;
- livello e innovazione di offerta del servizio;
- interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	19.2.7.6.1.Aa	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in un'area naturale protetta (parchi, riserve e monumenti naturali)	10	20	20
		19.2.7.6.1.Ab	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in zone ZPS, SIC o ZSC	20		
PRIORITA' RELATIVA REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	19.2.7.6.1.Ba	Interventi che coinvolgono 1 Comune	10	20	50
		19.2.7.6.1.Bb	Interventi che coinvolgono da 2 a 3 Comuni	15		
		19.2.7.6.1.Bc	Interventi che coinvolgono oltre i 4 Comuni	20		
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	19.2.7.6.1.C	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	30	30	
PRIORITA' DI INTERVENTO	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	19.2.7.5.1.D	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	10	10	30
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	19.2.7.6.1.D	Connessione con l'offerta turistica territoriale	20	20	
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/ turistico	19.2.7.6.1.F	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	10	10	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
<small>Nota da aggiungere</small>						
<small>Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente gli interventi che raggiungono un punteggio minimo di 20 PUNTI.</small>						
<small>In caso di EX AEQUO avrà titolo di preferenza il progetto di minor importo finanziabile.</small>						

Tabella 35. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.7.6.1, intervento 2

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile. L'importo minimo del progetto è di 50.000 euro mentre l'importo massimo è di 400.000 euro.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione.

- a) Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari:
- APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
 - APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
 - APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
 - APC6 – applicazione dei costi semplificati.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, monitoraggio durante la realizzazione del progetto e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico - Focus Area	Indicatore di Prodotto	Valore
<u>7.6.1</u>	6B	<i>Numero di azioni sovvenzionate</i>	5
	6B	Spesa Pubblica	800.000

Tabella 36. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.7.6.1

Indicatori di Risultato

Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture.

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.

8. COOPERAZIONE

Il Partenariato ha deciso di non attivare alcun progetto di cooperazione.

9. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

In sintesi l'organizzazione del GAL avrà come obiettivo quello di attuare tutte le misure proposte nel presente PSL. Tale azione verrà effettuata attraverso i seguenti punti:

- Organizzazione del GAL sotto il profilo amministrativo e tecnico;
- Call for proposal prima dell'apertura dei bandi in modo da attuare tutte quelle procedure che riducano l'inefficienza nella realizzazione degli investimenti;
- Valutazione e selezione delle domande di aiuto;
- Attività di istruttoria e controllo;
- **Monitoraggio in corso d'opera di tutte le fasi di svolgimento e realizzazione del progetto;**
- Valutazione delle domande di contributo;
- Pagamento delle domande di contributo;
- Monitoraggio ex post.

Tali procedure saranno inserite in un manuale operativo, realizzato in collaborazione tra il Direttore Tecnico e il Responsabile Amministrativo Finanziario, concordato con il Partenariato approvato dal CdA del GAL.

10. GESTIONE DEL GAL: SEDE E PERSONALE

Non saranno ritenuti ammissibili:

- spese per l'acquisto di immobili, veicoli, telefoni cellulari e software non strettamente necessari alla gestione ed al monitoraggio del PSL;
- emolumenti ai componenti degli organi societari, salvo gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- spese calcolate su impiego per quota parte di personale prestato dagli enti pubblici o privati soci del GAL;
- spese per attività tecnico amministrative svolte da componenti del Consiglio di Amministrazione a favore del GAL;
- spese per assicurazioni contro rischi professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del personale del GAL;
- spese per interessi passivi.

10.1. Struttura tecnico – amministrativa e personale

Al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili che scaturiranno dall'attuazione del PSL, il GAL "Salto-Cicolano" si doterà di una adeguata struttura

tecnico – organizzativa basata su personalità qualificate.

La pianta organica del GAL sarà composta almeno da:

- Un Presidente, con funzione di indirizzo e controllo;
- Un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure d'appalto di servizi e forniture, dell'organizzazione della struttura operativa, della pianificazione e autorizzazione delle spese necessarie al funzionamento del GAL;
- Un Direttore tecnico, (DT) responsabile della struttura operativa e interfaccia per gli aspetti tecnici fra CdA del GAL e i vari Servizi Regionali;
- Una unità di Segreteria, svolge attività di supporto per la gestione dei servizi di Protocollo, di segreteria, di supporto per la diffusione delle informazioni sul territorio relative alle azioni del PSL;
- Due esperti con idonee competenze professionali tali da garantire il corretto espletamento di tutte le funzioni proprie del GAL.

10.2. Attività

Le funzioni che il GAL, attraverso la propria struttura dovrà svolgere saranno:

- individuazione, nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
- istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati;
- approvazione dei progetti;
- realizzazione delle opere finanziate;
- accertamento di regolare esecuzione degli interventi e controlli;
- coordinamento e supervisione di tutte le attività;
- trasmissione dati di monitoraggio;
- rendicontazione della spesa;
- relazione periodica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati.

10.3. Sede

La sede legale del GAL “Salto-Cicolano” è sita in Via dell'Assunta, 24 nel Comune di Fiamignano (RI).

La sede sarà aperta tutto il giorno dal lunedì al venerdì.

Una targa informativa sarà affissa presso la sede del GAL, ai sensi dell'allegato VI del Reg. CE 1974/2006.

10.4. Costi

I costi relativi alla gestione del Gal consisteranno principalmente in:

- Acquisto o noleggio di arredi e attrezzature informatiche (Personal Computer, sistemi operativi, pacchetto Office, stampanti di rete, fotocopiatrice/Fax, mobili, arredi e quanto occorre per dare alla struttura la piena funzionalità);

- Spese di gestione (canoni di affitto, riscaldamento, pulizia, energia elettrica, acqua, spese postali, telefoniche, cancelleria, manutenzione ordinaria attrezzature e quant'altro necessario al regolare funzionamento della struttura operativa)
- Spese amministrative e finanziarie (tasse annuali e assimilabili, spese bancarie, spese per i revisori)

VOCI DI SPESA	TOTALE
STRUTTURA OPERATIVA	€ 510.000,00
ANIMAZIONE	€ 100.000,00
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 30.000,00
SPESE DI GESTIONE	€ 90.000,00
SPESE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE	€ 130.000,00
TOTALE	€ 860.000,00

Tabella 37. Costi relativi alla gestione del GAL Salto-Cicolano

11. ORGANIZZAZIONE DELL'ANIMAZIONE E RELATIVI COSTI

L'animazione realizzata dal GAL ha lo scopo di facilitare la possibilità degli operatori locali per l'attuazione del PSL e di contribuire a dare trasparenza nei confronti della collettività all'azione del GAL.

Soddisfare le esigenze di supporto tecnico ed orientamento dei beneficiari potenziali ed effettivi, dei tecnici incaricati, dei comuni, riserve naturali per ottenere il rispetto dei tempi e delle procedure e favorire la qualità degli interventi.

L'azione degli animatori comporterà anche l'integrazione del PSL con il PSR e gli altri strumenti attuativi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali al fine di evitare sovrapposizioni o disfunzioni e cogliere le opportunità di sinergie.

Per l'animazione è prevista una spesa totale di 100.000 euro considerando che molto sarà svolto dalla struttura di supporto al GAL e da operatori volontari.

12. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

Il GAL è stato costituito dopo una fase di incontri informali sul territorio che hanno visto animatori che hanno acceso un forte interesse nella popolazione e nel mondo produttivo. Gli incontri sono stati svolti nei comuni e in molti punti di aggregazione. Difatti una piccola comunità come quella del Salto Cicolano utilizza mezzi di comunicazione poco legati alle ITC.

La realizzazione di questo progetto infatti si è resa possibile grazie a questa intensa fase preparatoria nella quale sono emersi i temi importanti che hanno portato alla decisione della formazione del GAL. Da questo lavoro preparatorio sono pervenuti gli elementi che hanno fatto delineare gli ambiti di intervento

Il GAL poi ha svolto sul territorio n 7 incontri (convegni, riunioni e seminari) come previsto dal bando

e convocando la popolazione e procedendo alla stesura di un verbale di ogni incontro.

Ad ognuno dei suddetti incontri hanno partecipato almeno 20 soggetti che hanno poi firmato il registro delle presenze.

Il fermento che ha portato alla decisione di formare il GAL darà la possibilità di realizzare tutti gli ambiziosi obiettivi decisi dal GAL e riportati in questo PSL.

13. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario del PSL dovrà essere formulato sulla base delle seguenti tabelle:

Misura/Sottomisura/Operazione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)					Altri Fondi
		Totale Spesa Pubblica	UE	Contributo Nazionale			
			FEASR	Totale	STATO	REGIONE	
1	2	3=2*43,12%	4=2*56,88%	5=4*70%	6=4*30%	7=1-2	
19.1 Sostegno preparatorio							
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.936,00	€ 17.064,00	€ 11.944,80	€ 5.119,20	€ -
19.2 Interventi strategia Leader							
19.2.7.5.1	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 301.840,00	€ 398.160,00	€ 278.712,00	€ 119.448,00	€ -
19.2.7.6.1.2	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 344.960,00	€ 455.040,00	€ 318.528,00	€ 136.512,00	€ -
19.2.3.2.1	€ 285.714,29	€ 200.000,00	€ 86.240,00	€ 113.760,00	€ 79.632,00	€ 34.128,00	€ 85.714,29
19.2.4.1.1	€ 1.250.000,00	€ 750.000,00	€ 323.400,00	€ 426.600,00	€ 298.620,00	€ 127.980,00	€ 500.000,00
19.2.4.2.1	€ 750.000,00	€ 450.000,00	€ 194.040,00	€ 255.960,00	€ 179.172,00	€ 76.788,00	€ 300.000,00
19.2.4.4.1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 86.240,00	€ 113.760,00	€ 79.632,00	€ 34.128,00	€ -
19.2.6.2.1	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 194.040,00	€ 255.960,00	€ 179.172,00	€ 76.788,00	€ -
19.2.6.4.1	€ 916.666,67	€ 550.000,00	€ 237.160,00	€ 312.840,00	€ 218.988,00	€ 93.852,00	€ 366.666,67
Totale 19.2	€ 5.352.380,95	€ 4.100.000,00	€ 1.767.920,00	€ 2.332.080,00	€ 1.632.456,00	€ 699.624,00	€ 1.252.380,95
19.3 Progetti di cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Intervento b) attuazione progetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale 19.3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 327.712,00	€ 432.288,00	€ 302.601,60	€ 129.686,40	€ -
Intervento b) costi di animazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 43.120,00	€ 56.880,00	€ 39.816,00	€ 17.064,00	€ -
Totale 19.4	€ 860.000,00	€ 860.000,00	€ 370.832,00	€ 489.168,00	€ 342.417,60	€ 146.750,40	€ -
Torale Piano Finanziario	€ 6.242.380,95	€ 4.990.000,00	€ 2.151.688,00	€ 2.838.312,00	€ 1.986.818,40	€ 851.493,60	€ 1.252.380,95

(*) Spesa pubblica totale compresa tra minimo 3 milioni di Euro e massimo 5 milioni di Euro

SPESA PUBBLICA	ANNUALITA'				
	2016	2017	2018	2019	2020
€	998.000,00	998.000,00	998.000,00	998.000,00	998.000,00

Tabella 38. Piano finanziario del PSL e Spesa pubblica divisa per 5 annualità